

Comune di PALAGIANO
Provincia di Taranto

Consiglio Comunale del 28 marzo 2018

Convocazione ore 15.15 - Inizio ore 15.15

Il signor Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 15 Consiglieri su nr. 17 eletti.

PRESIDENTE

Constatato il numero dei presenti, la seduta si dichiara valida. Buonasera a tutti. Ci scusiamo del ritardo ma è stato necessario per snellire i lavori del Consiglio per alcuni punti che saranno discussi successivamente. Mi è pervenuta comunicazione della impossibilità di partecipare alla seduta da parte del Consigliere Gissonna e del Consigliere Mancini che mi ha trasmesso una nota. *«Il sottoscritto Mancini Francesco Consigliere Comunale di Palagiano, con la presenta comunica di non poter partecipare ai lavori del Consiglio Comunale convocato dalla S. V. per il giorno 28 marzo 2018, poiché impegnato in Roma per esigenze non procrastinabili e non delegabili»*. La nota continua con alcune osservazioni a dei punti che discuteremo successivamente. Per evitare ora uno scambio di comunicazioni, preferisco leggerle nel momento in cui si arriva alla discussione di quei punti. Ricordo all'assise e al pubblico che, come da regolamento, per le video riprese delle sedute, c'è l'amico Pino Favale che è l'unico autorizzare ad effettuare le riprese al momento.

Punto n. 1: «Comunicazioni del Sindaco».

PRESIDENTE

Cedo la parola al Sindaco per le rituali comunicazioni. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Un saluto a tutti i Consiglieri presenti in Consiglio Comunale, al pubblico presente e al nostro cine operatore Pinuccio Favale. Nelle comunicazione iniziali vorrei semplicemente fare un breve passaggio sulla questione che ha tenuto banco in questi ultimi giorni, relativa, appunto, alla TARI, quindi all'invio delle bollette TARI che in questi giorni i cittadini stanno ricevendo, la comunicazione con i moduli di pagamento. Vogliamo ribadirlo in Consiglio Comunale, il dato che emerge da questa gestione, sulla tassazione dei rifiuti, possiamo dirlo ufficialmente che la TARI questo anno, rispetto allo scorso anno, ha avuto una riduzione seppure minima, in alcuni casi, talvolta irrisoria è stata considerata da alcuni, ma esiste una inversione di tendenza che è sulla carta e nella oggettività dei fatti, quindi, una riduzione. Ciò è stato possibile grazie a quel lavoro che abbiamo annunciato in altro Consiglio Comunale e cioè un controllo attento della sfera dell'evasione, oltre che un controllo anche sui dati acquisiti e gestiti fino ad oggi. Mi spiego. Se da una parte è stato possibile aumentare proprio la platea dei paganti, attraverso l'inserimento di nuovi numeri con famiglie completamente sconosciuti al fisco locale e quindi agli uffici tributari locali, dall'altra parte abbiamo agito su un controllo dei nuclei familiari già censiti, in molti casi vi era un disallineamento tra il dato anagrafico e quello tributario. Il nucleo familiare di 5 persone risultava per i tributi essere ancora di 4 persone. Per cui tutti questi dati hanno permesso quella che si chiama ampliamento della platea dei paganti, e quindi una possibile riduzione della TARI, nonostante, chiaramente, l'incremento del costo del servizio, perché il contratto che è stato sottoscritto nel 2010 che durerà fino a fine 2019, è un contratto che prevede delle cose, un aumento fisiologico del costo, per cui l'aumento di questo anno è stato di 150 mila euro. Quindi, nonostante l'aumento fisiologico del costo, è stato possibile assorbire quel costo grazie all'aumento dei paganti. Questo ha generato questa riduzione, che va da qualche euro fino, in alcuni casi, 20 o 25 euro, 30 euro per certe condizioni tra nucleo familiare e metratura di immobile e questo, ripeto, è stato il risultato che abbiamo conseguito, che è un risultato importante per la comunità, perché a differenza di quanto sta accadendo anche nei comuni attorno a noi, dove stiamo vedendo invece un aumento della TARI dovuta appunto all'incremento dei costi legati alla gestione della raccolta differenziata Palagiano si distingue con questa riduzione. Ho tenuto a

precisare questa situazione in introduzione, proprio per comunicare ufficialmente ai cittadini questo dato e dire anche che, al netto delle contestazioni propagandistiche o politiche che possono contestare questo dato, ma che risultano essere non veritiere, perché il dato ufficiale è la riduzione della TARI, laddove dovessero verificarsi degli incrementi invece di TARI rispetto all'anno precedente, ciò può essere conseguenza o di una revisione dei dati anagrafici, catastali, o un errore dell'ufficio. Ecco perché lo abbiamo scritto attraverso i mezzi social, lo ribadiamo in questo Consiglio Comunale, anche attraverso le video riprese, laddove dovessero verificarsi degli incrementi della TARI invitiamo i cittadini a presentarsi in comune dove troveranno a disposizione sia gli uffici e sia l'Assessore di riferimento ma ci sarò anch'io, chiedo di portare il documento TARI 2018, il documento TARI 2017, così laddove dovessero esserci degli incrementi, ne verificheremo le ragioni e se si è trattato di un errore degli uffici, provvederemo a risolvere questi errori come sta accadendo in questi giorni. Sono diversi i cittadini che si sono presentati in comune per rappresentare questa esigenza ed abbiamo trovato una soluzione. Questo è un risultato importante, che noi presentiamo anche con un certo orgoglio, perché frutto di un periodo di lavoro importante, che ha prodotto un risultato non proprio esaltante dal punto di vista economico, ma quello che conta è che noi presentiamo proprio questa inversione di tendenza, andiamo verso questa gestione, cerchiamo di ridurre laddove è possibile al massimo delle possibilità il costo TARI. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Chiede la parola il Consigliere Borracci per intervenire sulle comunicazioni. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORRACCI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Su questa materia dei rifiuti, che è da sempre fonte di propaganda da più parti, purtroppo, ed oggi il Sindaco con il suo intervento spiegherò perché prosegue su questa falsa riga. Mi vedo, purtroppo, costretto ancora una volta a riportare tutti con i piedi per terra, perché trattandosi di argomenti che sta, tra virgolette, a cuore a tutti i cittadini e a tutte le famiglie palagianesi, non a caso il via vai che caratterizza in questi giorni la cittadinanza, che mai come nei periodi successivi al recapito della bolletta TARI è presente in massa nei corridoi e negli uffici del comune, ebbene a fronte di questo, mi sento di dover riportare un attimo la vicenda TARI nelle giuste modalità di espressione. Richiamo, per chi è stato presente e soprattutto attento ai miei interventi nei precedenti Consigli Comunali in cui abbiamo discusso, richiamo il pensiero integrale. Colgo l'occasione della comunicazione del Sindaco per evidenziare un aspetto. Il Sindaco sostiene che il contratto che io ho contestato sin da anni immemori, ha tanti difetti, non ha il difetto passato il primo periodo triennale di prevedere un aumento del canone in favore della ditta. Il canone dal quarto anno in poi, è fisso, eccetto l'adeguamento Istat che è minimale. Quindi, non è il canone o l'adeguamento Istat a determinare un aumento del costo del servizio, bensì sono tutta un'altra serie di costi, legati al fatto chiaramente, che col tempo le varie tariffe di conferimento dei vari rifiuti, delle varie frazioni di rifiuti, assumono caratteristiche diverse, ma questo prescinde totalmente dal contratto. Prima inesattezza.

Secondo. Parlo per la mia posizione e quella del mio gruppo consiliare. Noi abbiamo da subito evidenziato che non c'è una inversione di tendenza in ordine al costo complessivo dei rifiuti ed il Sindaco stesso ha ribadito anche oggi che il costo complessivo dei rifiuti tende ad aumentare, ed è quello il punto su cui vogliamo intervenire se vogliamo raggiungere l'obiettivo di una diminuzione effettiva, costante, duratura e con un trend in diminuzione della TARI. Abbiamo riconosciuto, l'abbiamo scritto, che per quanto attiene i nuclei familiari da 4 in poi, più numerosi, per il modo in cui è stata aumentata la parte fissa della tariffa è diminuita la parte variabile della stessa, c'è qualche euro di differenza che può arrivare in un massimo di 15 o 20 euro, in base ai nostri conteggi e la ricezione degli stessi, ma attiene ad un numero di famiglie, quella di 5 o 6 o più persone, che nel monte complessivo delle 6 mila e 200 famiglie, riguarda una percentuale purtroppo bassa. Il grosso delle famiglie palagianesi, uno o due o tre componenti, gran parte di quattro componenti, fondamentalmente hanno ricevuto una bolletta che è in linea con quella dell'anno precedente, ci può essere un euro in più, ci può essere un euro in meno, ma stiamo parlando comunque di questo. Tutto questo l'abbiamo già detto, discusso, ripeto, a mio avviso commette un errore il Sindaco a fare un riferimento al contratto come fonte di aumento del costo

complessivo del servizio, non è il contratto in sé, perché l'unica voce, ed è prevista in tutti i contratti, è l'adeguamento Istat, quello che poi purtroppo incide e spesso non ce ne accorgiamo e non lo diciamo neppure è il quantitativo dei rifiuti, perché è chiaro che se si riduce il quantitativo dei rifiuti si riducono costi complessivi, ed è un problema su cui intervenire, l'altro è il costo di conferimento delle singole frazioni. Nell'ultimo Consiglio Comunale in cui abbiamo discusso ho richiamato la necessità, perché era anche uno dei punti programmatici del mio programma elettorale e della mia coalizione, di intervenire, laddove possibile, sulla frazione organica, perché quella è quella che può determinare, con una gestione diversa, anche alla luce di possibili interventi normativi, perché, purtroppo, il problema è il ciclo dei rifiuti per come è normato in Puglia, quindi, ci devono essere incentivi a favorire gli ARO perché saranno i soggetti prossimamente interessati a questa materia, per far sì che gli ARO gestiscano in maniera diversa la frazione organica che da costo secco per le comunità, può diventare un ricavo, quindi può consentirci non solo di abbattere in maniera secca i costi che sosteniamo, ma di avere anche un introito. A fronte di tutto questo, ecco, non mi piace la propaganda su queste tematiche che sono quelle che caratterizzano il sangue vivo della popolazione, perché quando si tratta di pagare noi andiamo a toccare le tasche dei cittadini, i sacrifici delle famiglie, le difficoltà, quindi fare propaganda su questi aspetti, secondo me chiunque la faccia, caro Sindaco nella tua dinamica hai usato impropriamente dei riferimenti al contratto che non centrano nulla per sostenere la tua tesi. Sto dicendo che, in generale, visto che di questa materia si parla anche troppo, sui social e in maniera anche svincolata dalla realtà economica, tecnica e giuridica della vicenda, siccome siamo in una sede istituzionale e spero che il livello del confronto su queste problematiche, soprattutto in sede istituzionale sia abbastanza alto, perché se cadiamo nella trappola dei reciproci propagandismi non ce ne usciamo, facciamo solo un danno ai cittadini. Quindi in questa logica, continuiamo a lavorare su questo, cerchiamo di mettere al centro la necessità di intervenire nel cuore, perché se non riduciamo il costo complessivo del servizio, trovando dei meccanismi per poterlo fare, l'escamotage, la soluzione annuale trovata, ovvero quello di inserire all'integno della platea soggetti che non c'erano, che magari è un jolly che abbiamo potuto utilizzare questo anno, l'anno prossimo non potremo utilizzarlo, perché se abbiamo scovato tutto quello che c'era da scovare, significa che l'anno prossimo se non invertiamo il trend sul costo complessivo del servizio saremo costretti ad approvare delle tariffe in aumento. Quindi, bisogna intervenire radicalmente per far sì che il costo del servizio diminuisca, perché sulla platea siamo intervenuti. Questo è il senso del discorso. Quindi, siccome già in una precedente seduta, ho posto l'attenzione sulla necessità di intervenire, a migliorare razionalizzare la gestione di tutte le frazioni del differenziato, ma soprattutto quella dell'organico perché è quella che ci costa in più, insieme ad altri, lavoriamo su questo, se c'è la volontà da parte dell'amministrazione di lavorare su questo in maniera seria, partendo, qui si tratta di lavorare per cercare di risolvere qualche problema. Noi qualche idea ce l'abbiamo, qualche esigenza l'abbiamo sottolineata, siamo pronti a discutere con voi, ma dobbiamo entrare nel merito partendo dal presupposto che, siccome la prospettiva sarà la gestione del ciclo dei rifiuti da parte dell'ARO non possiamo lasciarci trovare impreparati allorquando ci sarà questo passaggio, perché se già oggi che lo gestiamo noi direttamente abbiamo tutta una serie di problematiche, figuriamoci cosa possa capitare allorquando il soggetto che dovrà gestire il tutto e sovrintendere il tutto non sarà più il comune di Palagiano ma sarà l'ARO.

Faccio un ultimo passaggio. Mi aspettavo un intervento del Sindaco, nelle comunicazioni, anche in ordine alla rigenerazione urbana. Anche in questa ottica, senza voler fare propaganda o voler sparare a zero su nessuno, perché non ha nessuno senso, mi permetto di dire la mia. Ho visto che l'amministrazione sul vostro strumento social ha dato la notizia, chiedo scusa al Presidente se ruberò un minuto, del fatto che, purtroppo, il comune di Palagiano insieme a Massafra nella graduatoria del bando per la rigenerazione urbana, si trova in una posizione che non ci consente, sicuramente, al momento, di avere il progetto finanziato. Si parlava già questa estate di un possibile incremento delle risorse, se l'incremento delle risorse di cui parla è quello che abbiamo sentito probabilmente non riusciremo, perché si parla di ulteriori 100 milioni, se dovessero aggiungerne solo 100 purtroppo non ci troviamo. Mi auguro invece che le risorse stanziati dalla ragione siano tali che riusciamo ad entrarci. Ne abbiamo discusso, credo un po' tutti in campagna elettorale, la rigenerazione urbana, soprattutto per quelle che sono le scelte individuate per il comune di Palagiano sono necessarie, mi riferisco in primo luogo alla vicenda di Chiatona, sarebbe stupido e deleterio gioire per un risultato che al momento non è positivo per il nostro

comune. Al contempo chiedo al Sindaco e a tutto il Consiglio Comunale, ma solo nell'ottica di un confronto costruttivo e possibilmente migliorativo, ci auguriamo che la Regione Puglia finanzia tutti gli 83 progetti in graduatoria, se questo non dovesse avvenire per carenza di somme, se dovesse per esempio passare un po' di tempo, probabilmente fra qualche anno, a qualcuno verrà in mente di fare un nuovo bando di rigenerazione urbana, vorrei che l'occasione non proprio positiva in ordine al punteggio che abbiamo ricevuto, che anche la stessa amministrazione nel suo articolo ha evidenziato, che ci si aspettava qualche punto in più, vorrei che questo momento non positivo per tutti, per tutta la comunità, potesse far nascere un confronto tecnico. Quindi, inviterei il Sindaco a farsi promotore di una conferenza di capigruppo, perché non comporta oneri per la collettività, in cui l'ufficio tecnico, l'amministrazione, i capigruppo, i tecnici che hanno curato il progetto di rigenerazione urbana, ci sediamo un attimo e vediamo i punti deboli, per cui, magari abbiamo ottenuto qualche punto in meno rispetto a quelli sperati. Perché, chiudo, se dovesse la Regione Puglia finanziarci i progetti e arrivare fino in fondo alla graduatoria, nulla questo, abbiamo ottenuto il risultato, ma se questo non dovesse avvenire nei prossimi 6 mesi, nel prossimo anno, nel prossimo anno e mezzo e si dovesse arrivare alle prossime regionali, senza che la graduatoria sia stata interamente finanziata, si può immaginare che la futura amministrazione regionale, avendo altre risorse a disposizione, possa decidere in una nuova finestra di riaprire un altro bando e in quel momento ci dobbiamo trovare pronti, avendo studiato in maniera dettagliata e avendo colto le migliori da fare, ci possiamo rappresentare in quel momento con più forza. Questo senza voler, perché non mi interessa, qui non è che tanto peggio tanto meglio, il comune di Palagiano ha tanti problemi, dobbiamo cercare di risolverli, dobbiamo lavorare per incassare risultati e mi troverete sempre, insieme ai miei colleghi, con il fucile puntato allorché ci rendiamo conto che non c'è attenzione su una vicenda, che le pratiche non sono state presentate correttamente, lì si mi troverete imbestialito, quando si compete con altri, c'è la possibilità che si vinca e c'è la possibilità che si perda, può capitare a te e può capitare a me. Non so se il Sindaco e l'Assessore Orsini si ricordano, a luglio quando abbiamo parlato di rigenerazione urbana, io ho evidenziato un aspetto, ho detto: probabilmente la proroga che la regione ha dato con la scadenza del bando, anziché a fine luglio ad ottobre, per noi sarà penalizzante. Dissi questo al Sindaco e all'Assessore. Perché? Noi avevamo rispetto agli altri comuni, il lavoro che ci aveva fatto il commissario di approvazione del DPRU che altri comuni non avevano, per cui se il termine di scadenza fosse stato mantenuto al 30 luglio, probabilmente noi, come comune di Palagiano, saremmo riusciti ad entrare e partecipare altri comuni che oggi sono stati finanziati, magari in quel momento non erano nelle condizioni di partecipare, quindi è chiaro che allungando i termini, aumentando la platea di coloro che hanno partecipato, noi siamo stati penalizzati perché già partiamo da una situazione urbanistica difficile, con una maggiore competizione la nostra posizione in graduatoria è diminuita. Ripeto, mi auguro che da questa situazione, comunque, si voglia cogliere l'occasione di un esame tecnico approfondito, anche in chiave politica, perché dobbiamo, da un lato spingere la regione a finanziarci, ma laddove non dovesse questo accadere, dobbiamo creare le condizioni per cui un eventuale futuro bando, noi dobbiamo essere nelle condizioni di prendere questo finanziamento, perché con le risorse proprie del comune non saremo mai in grado di fare quel tipo di rigenerazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Borracci. Se sulle comunicazioni del Sindaco non ci sono altri interventi di altri Consiglieri, passerei la parola al Sindaco per replica. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente, grazie Consigliere Borracci. Due brevi considerazioni più che per rispondere alle tue osservazioni per puntualizzare alcune mie affermazioni. Quando io ho affermato che dal contratto può dipendere un incremento del costo nella gestione dei rifiuti, ho esattamente affermato questo, voglio affermare proprio questo, che una maggiore attenzione nella redazione di quel capitolato, oggi avrebbe potuto determinare un risparmio che invece non abbiamo. Quindi, un contratto che è la madre del rapporto giuridico intercorrente oggi tra il comune di Palagiano e la Teknoservice, determina le sorti anche economiche del rapporto. Al contrario di quello che affermi, è proprio così, è proprio il contratto che determina un aumento del costo. Ti faccio un esempio. Se quel contratto avesse, per esempio, individuato gli abbandoni dei rifiuti nelle periferie del paese,

come un obbligo per l'azienda di recuperare quei rifiuti come rifiuti non straordinari e quindi non come abbandoni straordinari ma come raccolta di indifferenziato nelle vie del paese, per esempio, non avremmo dovuto in questi anni sopportare un incremento di costo legato al fatto di andarci a pulire le periferie. Quando qualcuno ha avuto l'attenzione di andarle a pulire le periferie, come, per esempio, fatto da noi all'inizio mandato. Non è propaganda, è il voler precisare delle questioni, con la serenità che ci deve appartenere nell'analizzare le cose che sono oggi, per come sono oggi, per poterle migliorare domani. Quindi, quando io dico che un contratto determina il costo di un servizio, dico proprio questo, può determinarne le sorti in positivo o negativo. Quando i noi affrontiamo la questione marine, con l'immondizia abbandonata a Pino di Lenne, questa mattina hanno ripulito Pino di Lenne e Chiatona in vista delle vacanze pasquali e di pasquetta con la speranza che la gente possa riempire le nostre coste, le nostre spiagge, l'abbiamo fatto con un accordo inter nostro tra comune e azienda, spingendo un attimo sull'azienda, affinché fossero ripulite le marine in maniera opportuna in vista delle vacanze pasquali. Ma sono sempre costi che spesso non vengono considerati in quel contratto, o comunque obbligazioni che sono state dimenticate da quel contratto. Ecco perché faccio sempre riferimento a quel contratto. In questo senso, dico, poi ci sono i codici Istat, l'incremento naturale, questo va bene, lo dice anche il contratto, però ciò che il contratto non dice, molto spesso, si è tradotto in questi anni in un aumento di costi per il comune di Palagiano. In questo senso parlavo di contratto, solo in questo senso.

Per quanto riguarda la rigenerazione mi fa piacere che tu abbia tirato fuori questo argomento non ne ho parlato perché ritengo che avremo occasione per affrontare in maniera più dettagliata la questione rigenerazione urbana, soprattutto in attesa di questi rumors che girano in regione circa l'opportunità, la possibilità di rimpinguare quel fondo. I 108 milioni credo sia il fondo destinato a pagare i primi progetti arriviamo ai 24 o 25 progetti, ci siamo piazzati 71, siamo in accordo con Massafra da quelli che sono i dati che portiamo a Palagiano dalla regione in questo periodo abbiamo seguito con la massima attenzione quel progetto come tutti gli altri progetti che abbiamo proposto e candidato Palagiano, il dato che riportiamo è che sulla valutazione progettuale abbiamo ottenuto punteggi altissimi, ciò che ci ha penalizzato, ahimè ancora una volta è la storia di Palagiano, l'assenza di una progettualità di tutti quegli strumenti utili affinché Palagiano avesse quello sviluppo che non ha avuto, il P.U.G. portava 5 punti. Quindi, sarebbe bastato aver un P.U.G., i 78 di oggi con i 5 punti di incremento ci avrebbe fatto salire di 8 o 9 posizioni. Ora l'Assessore Orsini sarà più preciso nel dettaglio ma ragioniamo del principio. Oggi, ancora una volta, in questo bando paghiamo l'immobilismo di Palagiano di questi ultimi 20 anni. Farei molta attenzione ad analizzare, indipendentemente dalla esigenza di presentare, perché non è questa la sede per fare propaganda, questa è la sede per rappresentare ai cittadini dei fatti, ed i fatti ci dicono che la rigenerazione urbana, al netto delle considerazioni che fai tu, che sono giuste, se avessero mantenuto la scadenza iniziale probabilmente avremmo partecipato in meno comuni e forse avremmo ottenuto un risultato diverso. Ma le cose sono quelle che conosciamo, il nostro obiettivo era partecipare, partecipare con un progetto che fosse valutabile nella maniera in cui è stato valutato, abbiamo raggiunto l'accordo con Massafra, altro dato fondamentale, una unione di comuni che ha ottenuto un incremento di punteggi, abbiamo presentato le convenzioni con Ferrovia dello Stato per la gestione dell'area ferroviaria di Chiatona, con i Carabinieri forestali per la gestione dell'area boschiva di Chiatona e della stazione ferroviaria, credo che tutto ciò a corollario di un progetto valido, ci ha permesso di raggiungere i punti ottenuti. I punti ottenuti sono tutti progettuali, non abbiamo portato nessun bagaglio che ci veniva dalla storia. Il DPRU era un presupposto per partecipare, anzi, lo era effettivamente, quindi, oltre al DPRU non portavamo nessun bagaglio con noi, se non quel progetto che abbiamo potuto presentare ad onore del vero su cui i ragazzi di Reset stavano già lavorando prima della nostra esperienza amministrativa. La mia precisazione, per amor di verità, io sono in linea con il tuo pensiero stranamente, sia sulla gestione dei rifiuti sia sul discorso della rigenerazione urbana. Abbiamo tante opportunità che stiamo coltivando, gli uffici in questo caso, l'ufficio tecnico, insieme all'Assessore Orsini, sta facendo un lavoro eccezionale che va oltre le possibilità umane, certe volte, nel senso che stiamo seguendo contemporaneamente tanti progetti davvero utili ad un futuro di Palagiano. L'unica speranza è che in quella competizione si possa risultare vincitori. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Inerente agli argomenti sollevati, vorrebbero intervenire il vice Sindaco nonché Assessore al servizio di rifiuti e l'Assessore Orsini all'urbanistica. Prego Assessore.

ASSESSORE OTTOMANIELLO

Sollecitato dagli interventi del Consigliere Borracci e non volendo tediare l'uditorio perché non è all'ordine del giorno come punto, solo qualche dato, nessuna puntualizzazione, perché stiamo lavorando, Donatello l'ha detto, fino a quando voi farete le cose, al massimo starò col fucile spianato quando non lo farete, aggiorniamoci più sull'ARO che hai tirato fuori come argomento. Siamo praticamente ogni 15 giorni circa, convocati dal sub commissario dott. Lecciso, ultimamente siamo stati nel giro di 20 giorni già due volte io presente con il Consigliere Forleo, e all'ingegnere anche oggi presente che mi darà conforto di quello che dico, Giuseppe correggimi, siamo stati dal commissario che sta dando un impulso, una accelerata alla progettazione, al termine della progettazione e l'approvazione in Consiglio Comunale dell'ARO come gestione associata del ciclo rifiuti con gli altri comuni appartenenti. Non più tardi di lunedì scorso, parliamo di avantieri, l'ing. Iannucci è stato nuovamente all'AGER per incontrare il progettista che sta rimettendo mani un po' al progetto ARO Taranto 3 di cui facciamo parte, proprio su sollecitazione di tutti i comuni, per adeguare quanto più possibile e quanto meglio possibile le esigenze di ogni comune. Da questo punto di vista, il lavoro che stiamo facendo, ma anche grazie all'apporto dell'ufficio tecnico, dell'ing. Iannucci è quanto meno puntuale ed è puntuale. Non più tardi di questa mattina ho chiesto all'ingegnere di iniziare a chiudere, ci siamo visti questa mattina in comune con il Consigliere Borracci a cui ho accennato, per chiudere il discorso anche del regolamento dei rifiuti che sarà una cosa importante, e di iniziare a discutere di quello. Ho chiesto all'ing. di iniziare a ragionare su qualche punto per migliorare, per esempio, la raccolta differenziata, cioè su cosa possiamo, su dove possiamo andare ad agire per migliorare la differenziata, diminuire quantità di indifferenziata il cui costo ahimè è aumentato già da quest'anno, giusta nota della regione del dicembre 2017, di questo tutti i comuni che stanno conferendo indifferenziato sono succubi quasi di una decisione di altri.

Terza cosa. Mi allaccio al discorso del Sindaco e del Consigliere Borracci per quanto riguarda il contratto. Il contratto, purtroppo, sta incidendo anche sui costi, TARI dell'anno prossimo, perché noi, per esempio, stiamo iniziando a pensare di dover provvedere in autonomia, ripeto, c'è l'ing. Iannucci che può migliorare il mio intervento, sull'acquisto dei kit di pattumelle che a tanti cittadini ancora manca. Abbiamo iniziato a ragionare a questo punto, la Teknoservice questo accordo non l'ha portato avanti, noi chiediamo sempre, ci prodighiamo, l'ingegnere ha chiesto incontri su incontri che vengono paventati in maniera positiva ma puntualmente non si concretizzano mai.

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

ASSESSORE OTTOMANIELLO

A prescindere da questo c'è l'esigenza del cittadino che ha tutte le ragioni di richiedere quanto gli spetti. Per questo abbiamo dovuto a ragionare con l'ufficio tecnico anche di andare a caricarci, è un minimo costo, per carità, ma il difetto di quel contratto, ti porta anche alla cosa stupida della pattumella, per dire che poi, magari, anche quelle mille euro te le ritroverai sulla TARI perché le abbiamo sostenute noi come costo.

L'ultimo dato, che è emerso dal Consiglio Comunale scorso, che il Consigliere Borracci ha ripreso, che chiudo, con l'ing. Iannucci sempre all'Ager abbiamo chiesto di poter riparametrare, di dare la disponibilità di Palagiano secondo altri parametri rispetto a quei della regione, per aprire un'area di compostaggio. La regione aveva dato dei parametri in cui noi non ci stiamo per ettari, per alcuni tecnici abbiamo verificato non potevamo esserci dentro, secondo le loro indicazioni, abbiamo comunque dato la disponibilità se vogliono rivedere alcuni punti noi ci siamo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Assessore Orsini.

ASSESSORE ORSINI

Non voglio aggiungere molto rispetto a quello detto dal Sindaco prima, non voglio nemmeno scendere nei tecnicismi, voglio sicuramente sottolineare una cosa, che molti punti li abbiamo persi

per una scarsa predisposizione nostra alla partecipazione, su tutta la componente della capacità di governance, della capacità di partecipazione, per esempio, partenariato pubblico privato. Abbiamo parecchia strada da fare ancora. Quando abbiamo organizzato le passeggiate partecipate per il paese, non c'era tutta la gente che ci saremmo aspettati. Questo è un aspetto che, sicuramente, ha influito, perché su quegli aspetti c'erano 20 punti, sono tanti, sicuramente, come diceva il Sindaco prima, paghiamo una assenza di pianificazione di lungo corso a cui tutti insieme vogliamo dare, mettere una fine e iniziare a pianificare per il futuro. Accolgo con piacere la proposta del Consigliere Borracci Donatello, non vediamo l'ora di poterlo fare. Noi tutto ciò che ha a che fare con la partecipazione l'abbiamo messa al primo posto del nostro programma. Gli vogliamo dare sicuramente seguito, ne parleremo anche dopo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Orsini. Ci sono altri interventi sulle comunicazioni? Passiamo alla trattazione del secondo punto.

Punto n. 2: «Progetto lavori di razionalizzazione delle intersezioni site al chilometro 626+250 ed al chilometro 627+200 della Statale 7 mediante la realizzazione di n. 2 rotatorie del comune di Palagiano. Disposizione efficacia variante urbanistica adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27.09.2017».

CONSIGLIERE BORRACCI

Presidente, chiedo al Segretario di verbalizzare che sto uscendo dalla aula, in quanto il rispetto della norma ho l'obbligo di astensione sul punto così come già accaduto in occasione della adozione della variante in questione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Borracci. Faccio riferimento nuovamente alla nota pervenutami dal Consigliere Mancini giusto protocollo n. 5406 del 28 marzo 2018, con la quale comunica quanto segue. *«In riferimento al punto 2 della predetta convocazione, in relazione all'approvazione definitiva della variazione urbanistica inerente la realizzazione delle rotatorie sulla extramurale di Palagiano, si ribadisce l'urgente necessità della loro realizzazione. Seppure assente per i motivi su indicati, in analogia con la posizione del gruppo consiliare cui appartengo, voglio ribadire il mio totale sostegno alla variante urbanistica in questione, chiedendo che la predette dichiarazione venga riportata nel corpo della deliberazione».*

Passo la parola all'Assessore Orsini che dovrà relazionare sul punto. Prego Assessore.

ASSESSORE ORSINI

Con questo atto diamo conclusione della procedura...

PRESIDENTE

Assessore chiedo scusa, comunico all'assise che momentaneamente si sta assentando il Consigliere Rollo per poi rientrare. Prego Assessore.

ASSESSORE ORSINI

Con questo atto si conclude l'iter di approvazione della variante al piano di fabbricazione, che porta le aree interessate dalle due rotatorie, da zona e) agricola a viabilità. Secondo l'articolo 19 del Testo Unico degli espropri, nei casi previsti, vanno inoltrati gli atti della progettazione che costituisce appunto adozione della variante allo strumento urbanistico, affinché possa produrre le proprie eventuali osservazioni. Trascorsi i 90 giorni, dalla ricezione del materiale, la regione non ha mosso nessuna osservazione, quindi possiamo procedere, come previsto dall'articolo che recita: "si intende approvata la determinazione del Consiglio Comunale che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia" e questa è la seduta che, appunto, sancisce questa efficacia della variante. È ovvio che un lavoro di questo tipo, non può che essere per noi una priorità visti anche gli ultimi eventi degli ultimi giorni, e stiamo cercando anche, con l'aiuto dell'ufficio tecnico, di far comprendere ad Anas la necessità di procedere quanto prima alla gara e alla realizzazione delle due rotatorie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prima di passare la parola al Consigliere Pucci che ha chiesto di intervenire, volevo precisare che il Consigliere Rollo si assentato non per questioni di incompatibilità come avvenuto per il Consigliere Borracci, ma è dovuto andare per questioni personali per poi rientrare. Prego Consigliere Pucci.

CONSIGLIERE PUCCI

Buonasera a tutti. Parto dal presupposto che siamo contentissimi che finalmente vediamo concretizzare tutti gli sforzi profusi anche nel passato, siamo contenti di questo risultato, ma questo mio intervento è volto non solo a ribadire quanto detto, ma a sottolineare un aspetto fondamentale, e come diceva prima l'Assessore Orsini state cercando di sollecitare molto l'Anas. Spero che farete anche così per gli altri due rondò quello all'altezza del cimitero e quello sulla via della Madonna del Carmelo. C'è un aspetto particolare che non sono se sia stato trascurato, ma voglio farvelo notare, come sappiamo tutti quanti, sono stati finanziati i progetti dei canali, c'è uno quello

di 6 milioni di euro che transita nella posizione dove sarà costruito, speriamo, il rondò del cimitero. Dato che sono due finanziamenti completamente diversi nella fase di progettazione, per evitare di incorrere in errori, bisogna prevedere il fatto che bisogna fare l'intervento per l'accavallamento, anche l'attraversamento del canale rispetto al rondò. Questo voglio sottolineare, prestare molta attenzione alla fase della progettazione, per non incorrere in questo problema, perché sono due finanziamenti distinti. Questo per migliorare il risultato finale. Visto che ci troviamo nel contesto, mi piacerebbe anche sollecitare, per realizzare l'ingresso autostradale, per evitare il traffico pesante del tratto Matera Taranto che è abbastanza imponente sul nostro territorio, creando questo accesso autostradale andremo a snellire questo traffico ed avere una tangenziale nord del nostro paese. Questa era la mia sollecitazione e la mia necessità come rappresentante del mio gruppo consiliare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pucci. Ci sono altri interventi? L'Assessore vuole replicare? A questo punto mi pare che non ci siano ulteriori interventi, passerei alle dichiarazioni di voto e alla immediata votazione. Prego Consigliere Pucci per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PUCCI

Favorevole.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Scalera.

CONSIGLIERE SCALERA

Vista l'importanza sociale, siamo favorevoli e ci auspichiamo che l'opera sia realizzata quanto prima.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pulimeno.

CONSIGLIERE PULIMENO

A nome del gruppo "civico 7" dico che siamo favorevoli all'approvazione del punto.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pesare per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PESARE

Voto favorevole di "Palagiano in movimento".

PRESIDENTE

Prego Consigliere Perniola.

CONSIGLIERE PERNIOLA

Laboratorio comune vota a favore.

PRESIDENTE

Bene passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato. Per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

L'atto passa alla unanimità. Una considerazione, questo era forse l'ultimo atto di competenza dell'ente prima che l'Anas effettivamente, la regione, provvedano alla realizzazione delle rotatorie. Mi inorgoglisce aver presieduto questa seduta e soprattutto aver trovato l'accordo e impulsi tecnici pure che derivano dai banchi delle minoranze pienamente condivisi e accoglibili alla unanimità dalla assise.

Punto n. 3: «Adozione modifica regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari».

PRESIDENTE

Trattandosi del regolamento che prevede il funzionamento di questo Consiglio Comunale, il cui garante è la figura del Presidente del Consiglio, sarò io a relazionare sul punto. Sin dall'insediamento di questa amministrazione, dalla prima seduta di Consiglio Comunale ma anche negli anni passati, dato che io ho fatto parte anche della amministrazione precedente, era più volte emersa la necessità di aggiornare quello che è il regolamento per il funzionamento del Consiglio e delle commissioni consiliari, che fu formulato nell'ormai lontano 2003 sia pure avendo subito qualche aggiornamento e modifica nel 2007 e nel 2012. Anche in questo caso c'è pieno accordo tra le forze di maggioranza e le forze di opposizione, presenti in amministrazione, in quanto le modifiche sono state già più volte concordate anche scritte, in conferenza dei capigruppo. Precisamente in data 19 gennaio i capigruppo consiliari si sono riuniti per stilare, appunto, le modifiche, che andranno ad aggiornare alcuni articoli del regolamento per il funzionamento del Consiglio. Proprio in virtù del fatto che vi è l'accordo su tutte le modifiche non andrò a leggere punto per punto gli articoli che vengono modificati, magari vi elenco solo gli articoli oggetto di aggiornamento. Abbiamo aggiornato l'articolo 10 inerente la situazione patrimoniale che gli amministratori sono chiamati a denunciare all'ente all'atto dell'assunzione della carica e negli anni successivi, secondo le disposizioni dell'apposito regolamento comunale vigente per le disposizioni sulla trasparenza. Stessa situazione per l'articolo 11 che è quello inerente la rendicontazione delle spese elettorali sostenute appunto in campagna elettorale, viene introdotto un nuovo articolo il 17 bis per l'elezione di domicilio elettronico, in modo tale che ogni Consigliere d'altronde come sta già avvenendo, ma l'abbiamo formalizzato, ogni Consigliere ha la facoltà di comunicare un indirizzo di posta elettronica o Pec per tutte le questioni che attengono alla carica. Abbiamo modificato gli articoli inerenti la mozione di sfiducia o la revoca del Presidente e vice Presidente del Consiglio, in quanto la questione veniva affrontata con due articoli 22 e 23 che erano in contrasto l'uno con l'altro, perché l'articolo 22 parlava di poter presentare la mozione di sfiducia, la metà del Consiglio, mentre l'articolo 23 solo un terzo. Abbiamo legittimato un terzo, così vi sarà più facile sfiduciarmi. Abbiamo modificato qualcosa sull'articolo 25 inerente la composizione dei gruppi consiliari, statuendo che il capogruppo, anche se ormai per abitudine, sono sicuro che continueremo a chiamarlo capogruppo, però ufficialmente lo dovremo chiamare Presidente del gruppo consiliare. Abbiamo modificato sempre nell'articolo 28 i commi 3 e 4 per ciò che attiene la composizione delle commissioni, in modo tale che vengano comunque sempre garantite le presenze dei gruppi inizialmente costituiti, tra forze di maggioranza e forze di opposizione. Credo di aver sintetizzato e comunicato all'assise quali sono le modifiche che ci stiamo accingendo ad approvare con l'approvazione di questo atto. Se ci sono Consiglieri o capigruppo che hanno collaborato all'aggiornamento del regolamento, che hanno voglia di intervenire sul punto, altrimenti passiamo alla dichiarazione di voto e alla immediata votazione. Prego...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

La Pec avendo un costo anche minimo, per non ricadere sul bilancio comunale.

Intervento fuori microfono

PRESIDENTE

Prego Consigliere Borracci per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BORRACCI

Grazie Presidente. Sai bene che, lo dico a te che rappresenti in questo momento l'assise, allorquando si tratta di lavorare dal punto di vista istituzionale per quanto attiene i regolamenti e quanto altro, laddove c'è la disponibilità da parte della maggioranza di affrontare nel merito i contenuti delle proposte noi non siamo tra quelli che si tirano indietro, cerchiamo di dare sempre il nostro contributo. A maggiore ragione su un argomento come quello del regolamento per il

funzionamento del Consiglio Comunale, che più volte ho sollecitato negli anni passati, come uno strumento sicuramente rivedere. È chiaro che non poteva mancare il mio apporto a nome del gruppo consiliare che rappresento. Allorquando si apre un clima di confronto serio, svincolato da strumentalizzazione e quanto altro, ci si lascia andare alla ricerca di una sintesi che possa contemperare le opposte esigenze di tutti. Quindi, è chiaro che quando ci si lavora per ricercare il massimo consenso, ognuno cerca di rinunciare a qualcosa pur di arrivare all'obiettivo di stabilire delle regole che possano essere comuni per tutti, perché, alla fine, quando si tratta di regolamento per il funzionamento del Consiglio, alla fine stiamo parlando di regole che devono sovrintendere il corretto funzionamento di questa assise. Abbiamo cercato di tener conto delle esigenze di tutti, maggioranza ed opposizione, abbiamo cercato di garantire il rispetto per il ruolo di tutti, abbiamo cercato di snellire laddove c'era la necessità alcune procedure, laddove c'erano delle contraddizioni frutto di copia incolla del precedente regolamento, abbiamo cercato di superarlo, non escludiamo alcuni altri articoli in futuro possano essere oggetto di modifiche, perché, magari, la gestione ordinaria ci porterà a questo. Abbiamo, secondo me, fatto un'opera positiva nello snellire i tempi per le interrogazioni a risposta scritta in modo tale che nei limiti del possibile, si riduca il numero delle interpellanze e delle interrogazioni che verranno discusse in Consiglio Comunale, per non allungare in maniera pesante i lavori dello stesso, magari le risposte alle domande dei Consiglieri Comunali l'amministrazione le possa fornire in 15 giorni, direttamente in maniera scritta. Questo, secondo me, è un modo positivo, perché in questo modo evitiamo che in Consiglio Comunale ci sia lo sfogatoio su situazioni singole che possano interessare un Consigliere Comunale o un gruppo consiliare, però allo stesso tempo, magari, non essere di interesse generale. Ripeto, sicuramente il regolamento sarà ulteriormente perfezionabile perché siamo comunque partiti dalla base di quello che c'era, non abbiamo fatto un regolamento ex novo, siamo andati a migliorare tutti quegli aspetti che ritenevamo rilevanti da modificare. Mi auguro che il regolamento per come è stato realizzato sopprimerà a tutte le eventuali problematiche. Laddove ce ne dovessero essere altre, sono sicuro che, come lavorato in conferenza dei capigruppo in maniera seria in questa occasione, sono sicuro che lo rifaremo anche in futuro. Credo che, però, rendere snelle e soprattutto certe alcune situazioni che, invece, non erano contemplate in questo modo nel regolamento, sia una cosa utile per tutti, così evitiamo inutili contrapposizioni anche di carattere interpretativo che si prestavano in questo senso. Quindi, detto questo, vorrei fare un ringraziamento al Presidente del Consiglio, anche perché, lo dico con molta chiarezza, rispetto al passato, la presidenza si sta dimostrando comunque attenta alle esigenze dei Consiglieri Comunali, lo dico da componente della minoranza, il fatto stesso, grazie al buon accordo di tutti, che sebbene non sia obbligatorio, la notifica via Pec, via Mail non sto riscontrando grossi problemi, anzi, allorquando è capitato qualche piccolo problema di errore o quant'altro, non ho visto grosse sollevazioni popolari. C'è la chiamata di cortesia che spesso sta funzionando, è la dimostrazione pratica che se le parti vogliono si può cercare di collaborare per il corretto funzionamento delle istituzioni. Poi è chiaro, ogni vicenda politica tiene conto delle dinamiche del momento. In questo momento le cose stanno andando bene, il Presidente Carucci sta inviando le mail con la documentazione di tutti i punti inerenti il Consiglio Comunale in modo tale che chiunque possa averne prova e controprova, quindi per il momento da Consigliere dell'opposizione posso dire che dal punto di vista dell'organizzazione di fondo del Consiglio Comunale le cose stanno funzionando. Un po' meno invece per quanto attiene i rapporti tra i Consiglieri e alcuni funzionari, lo dico anche qui in Consiglio Comunale, senza alcun problema, dopo aver chiaramente affrontato la vicenda con i funzionari direttamente interessati, perché non sono il tipo che le manda a dire. Io prima affronto la persona interessata e poi ne parlo all'esterno, c'è l'idea per cui i funzionari sono i detentori di chissà quali poteri e noi Consiglieri Comunali o amministratori siamo una sorta di impedimento o una sorta di accessorio, qualcuno deve comprendere che esiste la normativa di accesso agli atti che per i Consiglieri Comunali è più potenziata, se qualcuno non lo comprende con le buone, purtroppo, spesso siamo costretti a farglielo comprendere con strumenti che tendenzialmente vorremmo evitare di utilizzare, allorquando non c'è altra soluzione, siamo costretti ad utilizzarlo, ovvero il ricorso all'autorità giudiziaria. Personalmente rispetto il lavoro di tutti, i compiti e le prerogative dei funzionari, ma allo stesso tempo pretendo che venga rispettato il mio ruolo di Consigliere e le mie prerogative previste dalla legge. Posso comprendere i ritardi nella consegna dei documenti, posso comprendere tutto, non posso comprendere gli ostacoli alle mie prerogative di Consigliere Comunale perché significa in quel caso non rispettare oltre che me il

corpo elettorale che mi ha delegato a controllare l'azione amministrativa, che non è solo un controllo sull'azione politica del Sindaco o della Giunta e del Consiglio Comunale, ma è anche un controllo che va effettuato sugli aspetti gestionali, perché poi è compito degli amministratori proporre eventuali correttivi per migliorare l'assetto gestionale che è quello che poi offre i servizi alla cittadinanza. Quindi, in questa ottica, con molta chiarezza ribadisco, mentre sul fronte dei rapporti interni istituzionali le cose stanno andando bene, sul fronte dei rapporti con alcuni funzionari l'accesso agli atti, la disponibilità delle notizie e delle informazioni utili per l'espletamento del mandato c'è più di qualcosa da rivedere come già sta accadendo, purtroppo sono costretto ad interessare il Segretario Generale in qualità di coordinatore dei funzionari e in qualità di responsabile anticorruzione su quelli che sono gli aspetti che nel concreto esercizio delle mie funzioni vedo limitato da comportamento che ritengo, in alcuni casi legittimi, ma in alcuni casi ostruzionistici in maniera strumentale. E rispetto ai quali non posso rimanere supino per rispetto oltre che della mia anche e soprattutto delle persone che hanno apposto la loro fiducia nella mia persona e in quella di coloro che con me condividono una funzione importante nella democrazia quale è quella della minoranza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Borracci. La ringrazio anche per le parole che ha avuto nei miei confronti. Sinceramente sono orgoglioso del fatto che tu stesso abbia, in quanto Consigliere presente da più anni nell'intera assise, fatto tranquillamente passare il messaggio che il regolamento necessitasse di modifiche che dai banchi della minoranza si stanno chiedendo da molti anni sia stato proprio in quota all'amministrazione Lasigna ad apportare queste modifiche. Continuiamo con le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Scalera.

CONSIGLIERE SCALERA

Dopo che Borracci ha parlato tanto non ho più nulla da dire, ho solo da ringraziare tutti perché abbiamo sollecitato un po' tutti quanti di rivedere tutti i regolamenti perché molti sono obsoleti, compreso questo. Devo dare atto che tutti i capigruppo si sono resi disponibili in prima persona, il Presidente del Consiglio, sin dal primo momento, tutte le commissioni stanno funzionando, questo è da dire grazie anche a questa amministrazione perché a quanto pare prima non se ne sono fatte, almeno per sentito dire, o si facevano e si facevano poche. Ci stiamo incontrando spesso, certe volte anche con opinioni diverse, però poi, alla fine, in maniera concorde stiamo arrivando alla unanimità. Questo mi fa piacere perché votare a favore, per il bene comune è sempre bello. Pertanto, noi votiamo a favore e plaudiamo a questo nuovo modo di fare.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scalera. Prego Consigliere Pulimeno per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PULIMENO

Sarò molto, ma molto più breve del Consigliere Borracci rispetto alle decisioni assunte, visto che abbiamo parlato anche e non solo dei dipendenti comunali, dei funzionari comunali, rispetto alle decisioni assunte, anche estreme dal Consigliere Borracci in merito alla protesta verso alcuni funzionari del comune di Palagiano, ma non condivido la gogna sociale a cui sono stati sottoposti o verranno o vengono sottoposti alcuni funzionari. Le cose si fanno perbene nel rispetto della legalità, se c'è da denunciare si denuncia, se c'è da adire l'autorità giudiziaria va adita, ma arrivare a mettere alla berlina qualsiasi persona degna di considerazione perché rappresentanti anche delle istituzioni questo non va affatto bene. Voto favorevole alle modifiche da apportarsi al regolamento.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pulimeno. Prego Consigliere Pesare per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PESARE

Anch'io vorrei aggiungere due parole, solamente per sottolineare il clima di collaborazione ed anche di serenità con cui si è lavorato in seno alla conferenza di capigruppo. Questa è una bella cosa, secondo me è stato possibile, concordo con quello che ha detto Donatello, grazie ad un

Presidente del Consiglio che sta tenendo conto di tutte le varie esigenze. Quindi, se questo è il modo di lavorare, a me piace, quindi “Palagiano in movimento” vota in modo favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pesare. Prego Consigliere Perniola.

CONSIGLIERE PERNIOLA

Che dire, oggi mi sembra una continua dichiarazione di amore da parte di tutti, mi associo, voto favorevole.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità dei presenti le modifiche al regolamento per il funzionamento del Consiglio.

Punto n. 4: «Modifica regolamento per il servizio di economato integrazione articolo 25».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore Catucci. Prego Assessore.

ASSESSORE CATUCCI

Quello che andiamo ad integrare è il regolamento relativo al funzionamento dell'economato che è stato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 2017. Che cosa è, in sostanza, l'economato? È una branchia dell'ufficio finanziario che effettua pagamenti ed introita delle somme di piccolo ammontare. Quello che andiamo oggi ad integrare è l'articolo 25 che è relativo a delle spese, a pagamento di fatture che l'economato può effettuare. Si tratta di fatture di piccolo importo, fino ad un massimo di 250 euro iva inclusa, 250 euro lorde che sono relative, ad esempio, a piccoli interventi su macchine che vengono utilizzati all'interno degli uffici comunali, tipo fotocopiatrici, piccole spese di rappresentanza, piccole spese, per esempio, per le fotocopie e quanto altro. La responsabile, l'agente contabile dell'economato è la signora Rossella Caballo che qualche anno fa, purtroppo, ed è per questo motivo che noi andiamo ad integrare l'articolo 25 del regolamento contabile, è stata vittima ahimè di furti di denaro. Quindi, oltre all'effettuazione di operazioni in contanti, viene data la possibilità all'agente contabile, di effettuare anche bonifici, per evitare che circolino, girino somme di denaro all'interno dell'ufficio economato. In più si metterà a disposizione dell'agente contabile, della signora Rossella Caballo una carta bancomat per permetterle di effettuare delle operazioni, dei prelievi di denaro all'occorrenza quando serviranno.

Ora leggo l'integrazione che andremo ad effettuare all'articolo 25 del regolamento.

L'Assessore Catucci legge l'articolo 25 che è allegato agli atti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Catucci. Ci sono Consiglieri che vogliono intervenire sul punto. Prego Consigliere Borracci.

CONSIGLIERE BORRACCI

Grazie Presidente. Trattasi di una mera integrazione del regolamento di economato veramente minimale ed esplicativa di una situazione, tra virgolette, che nei fatti. Fondamentalmente esprimiamo parere favorevole e la presente dichiarazione vale come dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Borracci. Ci sono altri interventi? Altrimenti procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Scalera.

CONSIGLIERE SCALERA

Noi votiamo in maniera favorevole.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Rollo.

CONSIGLIERE ROLLO

il "civico 7" si esprime favorevolmente.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pesare.

CONSIGLIERE PESARE

Voto favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Caforio in sostituzione del capogruppo.

CONSIGLIERE CAFORIO

“Laboratorio comune” favorevole.

PRESIDENTE

Rientra il Consigliere Perniola per la votazione. Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Anche questo punto è approvato alla unanimità dei presenti.

Punto n. 5: «Approvazione regolamento comunale per l'apertura e la gestione di sale giochi e la installazione di apparecchi e congegni di gioco».

PRESIDENTE

Relaziona sul punto l'Assessore Moschetti. Colgo l'occasione per salutare e ringraziare il comandante della Polizia Locale, come responsabile del SUAP, lo sportello unico per le attività produttive, che è stato il funzionario di riferimento che ha effettivamente formulato il regolamento che l'assise si accinge a discutere ed approvare. Prego Assessore.

ASSESSORE MOSCHETTI

Io chiedo scusa sono stata poco bene e sono senza voce. Volevo dire, riprendendo quello che ha detto Donatello Borracci, ci sono argomenti che toccano la carne viva delle persone, una di queste questioni sicuramente è l'esposizione. Perché abbiamo inteso colmare questo vuoto? Perché questo tipo di questione del gioco d'azzardo quello patologico incide in maniera significativa sulla qualità della vita della popolazione, nella riduzione delle diseguaglianze, sullo stato economico delle famiglie, perché si è visto in maniera chiara, dagli studi fatti dalla commissione, in azione antimafia che ha pubblicato un documento in questo senso, che chi gioca di più, il 66% sono i disoccupati, il 56% quelli di ceto medio basso, il 47% gli indigenti, i poveri, anzi giocano più quelli che hanno un reddito minore. Questo, tra l'altro, poiché dal gioco d'azzardo, anche dai giochi leciti deriva un grosso flusso di fiscalità nelle tasche dello Stato, realizza la situazione anomala per cui sono i più poveri a contribuire di più con il loro misero reddito. Questo è un primo aspetto che è importante sottolineare. L'altro aspetto che è importante è la protezione della popolazione giovanile e degli adolescenti.

Questa amministrazione sta mettendo in campo un programma che verrà presentato anche nelle prossime date, il 6 aprile, quel progetto "nati per leggere" triennale, l'11 quello per il gioco di azzardo, un progetto che si estenderà nel tempo, quello del gioco degli scacchi a giugno. Perché la popolazione giovanile? Perché si è visto dagli studi fatti dal CNR di Pisa, che, praticamente, il 40% dei ragazzi ha giocato almeno una volta, che questo trend è in aumento. Dove giocano i ragazzi? I ragazzi giocano prevalentemente nei luoghi pubblici, non dedicati, bar e tabaccherie, e il 37% però è un trend in diminuzione, nelle abitazioni private 36%, ma è un trend in diminuzione, ma soprattutto il trend in aumento è la frequenza delle sale gioco. Poi c'è un aspetto etico valoriale, perché è importante che i ragazzi non pensino che la promozione della propria vita possa avvenire non attraverso l'uso del talento delle proprie capacità, ma attraverso il gioco, il rischio. Poi c'è un ultimo aspetto che è il contrasto alla malavita perché l'espansione del gioco legale fa da battistrada a quello illegale. Si è pensato un tempo che aumentando la disponibilità di sale gioco legali, il flusso verso le sale illegali diminuisse. Invece questo non è stato dimostrato essere vero, anzi, sembra essere il contrario. Come si deve intervenire? Si è visto che, poiché i giocatori eccessivi, quelli che poi sviluppano un gioco patologico sono, in proporzione, alla maggiore quantità di giochi a disposizione, al numero e alla possibilità di accesso in termini di orari, cioè più sono aperte le sale, per più tempo ci sono, più ce ne sono, più aumentano i giocatori. Gli studi hanno limitato che la limitazione degli orari di apertura, la ricollocazione delle sale gioco, diminuisce significativamente questo rischio. Poiché la Corte Costituzionale riconosce ai comuni la competenza oltre che alle regioni diventa un obbligo per noi intervenire su questo settore perché ci sono famiglie che precipitano in situazioni economiche tremende, proprio in seguito a questo. Ovviamente non basta fare un regolamento che implementi, come dice, perché c'è una legge regionale del 2013, dedicata, che dà le indicazioni cosa devono fare i comuni, le regioni e dà delle indicazioni rispetto alla distanza dai luoghi sensibili, però lascia facoltà al comune di scegliere a sua volta quali altri luoghi sensibili, possono essere individuati.

Pertanto noi ne abbiamo individuati ulteriori rispetto a quello che ha indicato la regione ed abbiamo dato delle indicazioni rispetto alla dislocazione residenziale. In più la legge regionale ci impone, ci suggerisce, in realtà, di fare un monitoraggio nelle scuole, cosa che noi, di concerto con il centro territoriale per il gioco, per le ludopatie, che abbiamo contattato, avvieremo fruendo anche della collaborazione del dirigente della scuola media superiore Sforza e della nostra Consigliere Rollo che lì lavora, un monitoraggio attraverso le schede del CNR di Pisa. Non basta questo perché la legge ci chiede di attivare l'informazione e noi coinvolgeremo i medici in questo evento di cui daremo informazione. Questo si inserisce, dicevo, nella trincea di protezione della fascia

adolescenziale che è toccata, come avete voi sentito dai dati che ho portato, ma il livello di copertura della popolazione infantile, che rientrava nel nostro programma come obiettivo specifico, perché molto di quello che capita in età adulta si è generato in età infantile. Ripeto si è generato tra tre grossi settori che hanno una programmazione triennale per questi anni futuri che metteremo in campo e presenteremo alla popolazione, per il regolamento ci siamo avvalsi dell'aiuto prezioso della nostra comandante della Polizia Municipale. Devo ringraziare la commissione che si è riunita l'altra mattina di maggioranza con il Consigliere Scalera di concerto, apportando un utile contributo alla discussione di questo regolamento.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere Borracci.

CONSIGLIERE BORRACCI

Grazie Presidente. Siccome non sono componente della commissione attività produttive in cui si è discusso del regolamento, ma avendogli dato una lettura pre-Consiglio Comunale, volevo fare una domanda all'Assessore Moschetti di cui ha parzialmente parlato nel suo intervento, magari facendogliela in maniera diretta sarà più esaustiva. A fronte del quadro normativo oggi esistente, la legge regionale e tutta la normativa inerente l'apertura o meno delle sale giochi, premesso che la distanza minima di 500 metri, da alcuni punti sensibili individuati nella normativa scuola e quanto altro è già fissata in quella normativa, tanto è che da quello che so, dal momento in cui è entrata in vigore quella normativa, di fatto, per come è costituito il territorio urbano di Palagiano, non è più possibile aprire nessuna sala giochi da nessuna parte, perché non ci sono i 500 metri da nessuna delle scuole, dalle piazze e quanto altro. La mia domanda è: di innovativo e di ampliativo, chiamiamolo così, rispetto a quello che è il quadro naturale normativo vigente, il nostro regolamento comunale oggi in discussione cosa contempla? Ripeto che, sia innovativo, un qualcosa in più rispetto allo scenario normativo per cui al regolamento non approvato, oggi con l'approvazione del regolamento viene modificato un aspetto. Vorrei capire questo perché nella disamina complessiva del quadro normativo se questo regolamento altro non è che la collazione delle diverse normative in materia, quindi, una sorta di semplificazione per cui, per chi deve aprire una attività di questo tipo, abbiamo fatto una sorta di Testo Unico delle normative inerenti l'apertura delle sale giochi è un conto, ne prendo atto dal punto di vista della semplificazione normativa, quindi, anziché rivolgersi una persona interessata ad aprire una sala giochi, invece di prendersi la legge regionale, normative nazionali e quanto altro, ha già il regolamento che richiama le norme. È positiva una cosa del genere dal punto di vista della semplificazione legislativa e nella logica di rendere il cittadino immediatamente edotto del fatto che a Palagiano nuove sale giochi in virtù di quella normativa sui 500 metri, di fatto, dal momento in cui è entrata in vigore quella legge regionale, non se ne possono più aprire. Se c'è qualcosa di innovativo, sono ben desideroso di conoscerlo, perché è quello che può qualificare il regolamento rispetto alla nobilissima decisione di snellire il compito di un normale cittadino e conoscere quale sia, in maniera organica, la normativa in materia, le due cose ad un certo punto sono diverse. Se grazie al regolamento, ripeto, non ho partecipato alla commissione per scendere nel dettaglio, se nel regolamento dalla lettura che ho dato mi sembra più una collazione ripeto, ottima dal punto di vista della semplificazione tecnico giuridico di questa vicenda, ma non mi sono balzati subito alla mente degli elementi innovativi. Se ci sono, ed è una mia mancanza legata al fatto che la tecnicità del regolamento non me ne sono accorto, colgo l'occasione della presenza dell'Assessore, così mi dà un motivo per votare a favore. Laddove, ripeto, non ci fossero elementi innovativi ma si tratta di una collazione delle normative vigenti, o che comunque non incidono fondamentalmente sul nulla, esprimerò un voto non contrario già è chiaro che la portata della mia adesione a questa proposta, diventa minore. Questa cosa te l'avrei chiesta in commissione se fossi stato presente, Francesca, purtroppo quella mattina ha avuto un imprevisto non è potuta venire e ci ritroviamo a discuterne ora, altrimenti quella domanda l'avrei fatta in quel momento magari mi avresti risposto in quel momento quello che mi rispondi ora, io ne prenderò atto e con la mia collega decideremo se astenerci o votare a favore, perché se c'è una innovazione, qualcosa di propositivo e di aggiunta a quello che è la normativa e la condividiamo votiamo a favore, se non c'è nulla e si tratta di una operazione di semplificazione della raccolta normativa di riferimento, a quel punto ti anticipo che ci asterremo.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE MOSCHETTI

Sì, certo, è importante anche se non ci sei stato questo è comunque un luogo in cui si può discutere. Noi abbiamo chiesto e all'ing. Iannucci in via preliminare di fare una grafica di Palagiano e di puntare - purtroppo credevo di averla qua, ma l'ho lasciata - sui luoghi indicati dalla legge regionale il compasso elettronico, diciamo così, di fare un cerchio, per vedere se rimanevano, così come tu dici, delle zone scoperte. Effettivamente rispetto a quei luoghi non ne rimangono troppe, ma ne rimangono. Noi, come hai visto, se non hai visto non fa nulla, tanto ce lo ho qua, la normativa regionale non include alcune zone che noi abbiamo aggiunto, c'è poi il comandante della Polizia Municipale che lo ha redatto. Per esempio, noi abbiamo aggiunto gli spazi verdi ed i giardini, queste sono cose importanti secondo noi, perché, tra l'altro coprono dei triangoli che erano rimasti scoperti. Inoltre c'è un altro punto importante. Secondo la legge, ci sono degli orari entro i quali bisogna attenersi 9,30 di mattina, 22, tuttavia, il Sindaco con una sua personale ordinanza che è quello che avverrà successivamente può dare delle indicazioni che sono più restrittive sia nel quotidiano, nella vita ordinaria che in particolari occasioni. Nel senso che se c'è la situazione a...

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

ASSESSORE MOSCHETTI

Noi abbiamo indicato questi orari, quelli di massima e minima, a questo seguirà, perché deve essere approvato questo prima, questo è propedeutico non si può fare così, si fa il regolamento e successivamente il Sindaco dovrà fare l'ordinanza con la quale stringeremo, per noi non è ammissibile un orario che vada dalle 9,30 ininterrottamente fino alle 22.30 di sera, però ne discuteremo successivamente nel dettaglio degli orari.

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

ASSESSORE MOSCHETTI

Però, è propedeutico all'adozione della indicazione precedente.

SINDACO

Sì, il regolamento prevede la possibilità di regolare l'orario che sarà regolato successivamente.

CONSIGLIERE SCALERA

Noi abbiamo messo il discorso di evidenziare quegli esercizi che non fanno gioco d'azzardo.

ASSESSORE MOSCHETTI

I punti sono: abbiamo introdotto, rispetto alla normativa regionale che ci lasciava facoltà di farlo ulteriori siti, in maniera da coprire altre aree che, secondo il piano dell'ing. Iannucci rimanevano scoperti, anche se è fatto un piano a compasso, ma in realtà tecnicamente si fa con una misurazione per la via pedonale più breve dalla porta dell'ufficio...

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

ASSESSORE MOSCHETTI

C'erano degli spazi Donatello che ha calcolato il dirigente, anzi, per quelle che ci sono già, in realtà, abbiamo il nostro comandante che ha già mandato l'indicazione, perché entro il 2018 devono spostarsi. Chi aveva aperto l'attività prima della legge regionale 2013, aveva titolo per aprirla dove voleva, per esempio, noi ne abbiamo una proprio di fronte alla scuola, devo dire, riconoscendolo che appena insediati nell'estate scorsa, fu il geometra Cederà che è lì presente che mi contattò e mi sollecitò ad intraprendere una azione come Assessore alla salute, rispetto al gioco d'azzardo, in particolare alla collocazione di queste sale gioco. Poi dato che la legge regionale parla della possibilità di individuare delle indicazioni di tipo strutturale ed urbanistico, noi

abbiamo aggiunto al paragrafo 6, le indicazioni relative ai locali, ai locali se ce li hai davanti non fa nulla, poi te lo leggo brevemente, che devono essere esercitati in locali separati con accessi distinti, al piano terra piuttosto che dietro, sono cose importanti, perché laddove si sviluppasse un gruppetto di case, un centro residenziale che va fuori comunque questo regolamento rimane vigente anche per il tempo. Ripeto, ci sono aree scoperte, pur non tante, non possiamo crocifiggere...

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

Quelle aperte successivamente, quelle che dici tu che si vorrebbero fare spostare...

ASSESSORE MOSCHETTI

Non si vorrebbero, la legge dice che quelle aperte prima del 2013 hanno tempo fino al 2018 per togliersi.

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

Bene, nel momento in cui fondamentalmente con l'operazione eliminiamo qualsiasi possibilità nel territorio gli stiamo dicendo...

ASSESSORE MOSCHETTI

Allora...

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

Se tu mi dici che, allo stato attuale, con la perimetrazione legata ai parametri regionali, ci potrebbero essere delle aree minime cuscinetto intorno al paese, si potrebbero eventualmente spostare con l'introduzione di questi criteri per cui è certo che nessun punto di Palagiano si possa prestare a questo tipo di attività, nel momento in cui si sta imponendo per legge di spostarlo, significa che devono chiudere.

ASSESSORE MOSCHETTI

È una cosa importante.

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

Una cosa è evitare la proliferazione, e sono d'accordo, mettere in condizione le attività premesso che possiamo e dobbiamo implementare i controlli, verificare che in quei locali non ci sia altro tipo di problematica, ma ci sono anche, lo dico da ragazzo che ha frequentato le sale giochi, ci sono delle sale giochi puramente ricreative, dove ci si diverte e ci si diverte a giocare ai video giochi, a giocare e a tutto il resto, non esiste solo il gioco d'azzardo.

Interventi fuori microfono

SINDACO

Il punto è che dove ci sono magari le carambole dove si andava a giocare da ragazzini, se evitano di avere angolo di scommesse per il gioco d'azzardo possono restare.

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

Era giusto per capire una cosa è impedire la proliferazione, sono d'accordo, ma cancellare tutto...

ASSESSORE MOSCHETTI

Ascolta, tu avevi visto nella legge regionale e replicato nel regolamento, che c'è un elenco ben stabilito di giochi, che sono leciti e giochi che non lo sono. La regolamentazione riguarda tutto un elenco di giochi particolari, che non sono ovviamente tutti, questo è evidente. Detto questo volevo darti un dato che è importante, secondo me, dato che tu puoi capire quanto la gente gioca, da quanto è l'ingresso di danaro fiscale, la Regione Piemonte che ha fatto una legge regionale del 2016, che ha espulso dal territorio il 94% delle sale da gioco, ha battuto 15 milioni di euro al mese per il fisco, nel senso che esiste una importante efficacia, ma la commissione antimafia ha

documentato che proprio agendo sugli orari e sulla dislocazione che si riduce il gioco d'azzardo patologico.

PRESIDENTE

Assessore, ha terminato? Prego Consigliere Borracci per replica.

CONSIGLIERE BORRACCI

Siamo favorevoli ad impedire l'ulteriore proliferazione di situazioni che possano aggravare questo fenomeno, tanto è che auspichiamo anche, che ci siano degli incentivi economici che l'amministrazione ponga in essere per invogliare chi esercita l'attività imprenditoriale, o le associazioni perché spesso sono circoli ricreativi e quanto altro, che svolgono l'attività sala gioco con l'aggiunta di una serie di giochi di azzardo legali. Noi ci auguriamo che piuttosto che arrivare a reprimere il fenomeno, soprattutto in ordine a quello che già c'è, quindi, da un lato concordiamo sul fatto che bisogna evitare il proliferarsi, però in ordine a quello che già c'è, che va regolamentato, vorremmo usare, vorremmo un utilizzo di una mano, tra virgolette, più incentivante e rimuovere certe situazioni piuttosto che punitiva. Ecco perché la mia domanda fuori microfono: nel momento in cui andiamo ad escludere per intero, tralasciando, tra virgolette, angoli periferici, eccetera, le attività ante 2013 che svolgono la loro attività sul territorio palagianese, che hanno l'obbligo entro fine 2018 di spostarsi perché devono applicare quei criteri che fine faranno? Nel momento in cui andiamo ad ampliare...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE BORRACCI

Su questo sono d'accordo, il timore può essere rispetto alle attività esistenti su cui bisogna fare tutti i controlli possibili, evitare che andiamo con una scure penalizzante a creare delle problematiche laddove poi non gli consentiamo per nulla a quelle già esistenti, di trovare uno spazio. Premesso che io sono favorevole a disincentivare le attività, ma stiamo parlando di attività legali che generano alti profitti, che spesso è inutile che ci nascondiamo, sono quelli che consentono alle sale giochi della carambola o del video gioco, che sono la parte improduttiva del locale giochi, sono quelle che consentono di reggere la situazione. Quindi la prospettiva è trovare sempre un giusto equilibrio tra un chiaro messaggio di contrasto al gioco patologico su cui siamo perfettamente d'accordo, siamo favorevoli ad evitare l'ulteriore proliferazione. Invitiamo l'amministrazione ad incentivare le attività di autonomo allontanamento da parte delle sale giochi da quel tipo di gioco d'azzardo, allo stesso tempo, però, ci dobbiamo anche lasciare aperto lo spiraglio che qualcuno degli attuali titolari o qualsiasi attività che oggi svolge legalmente quelle attività, poi non dobbiamo metterci nelle condizioni che con un regolamento eccessivamente rigido non si possano neanche andare a posizionare completamente fuori dal paese, quindi superare quelle problematiche perché se la regione ha individuato le scuole, le piazze e quanto altro, lo ha fatto con un chiaro preciso riferimento, cioè evitare quei luoghi in cui i giovani, gli adolescenti più che altro siano portati ad entrare nella sala giochi perché sono vicini ai luoghi che loro frequentano. Nel momento in cui le sale gioco sono posizionate molto all'esterno, delimitiamo il numero, le controlliamo, è anche un modo attraverso il quale, tra virgolette, consentire anche ai giovani palaganesi comunque di avere un piccolo svago che fino a quando resta un piccolo svago e non cade nel patologico ci può anche stare. Poi, è chiaro, che serve la sorveglianza, il controllo, la presenza sul territorio anche in quei posti perché mandare ogni tanto una ispezione, mandare giusto ogni tanto una ispezione serve sempre, pur a passare, a dire buon giorno e buonasera fa sempre piacere.

ASSESSORE MOSCHETTI

È previsto e poi volevo dirti che...

CONSIGLIERE BORRACCI

La cosa che mi preoccupa, gli anti 2013 che si devono spostare, riusciamo poi...

ASSESSORE MOSCHETTI

Scusa, poi soprattutto Donatello...

PRESIDENTE

Consigliere Borracci ha terminato l'intervento?

ASSESSORE MOSCHETTI

Con questo chiudo tutto un elenco di giochi consentiti e no.

PRESIDENTE

Chiede di intervenire il Consigliere Scalera. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE SCALERA

Questo per evitare ulteriori perdite di tempo, vale anche come dichiarazione di voto. Io durante la commissione, come ho già detto in commissione, lo ripeto, sarei stato più restrittivo, perché, di fatto, noi non siamo contro le sale da gioco, noi siamo contro le sale da gioco d'azzardo. Infatti, spesso si verifica giustamente ciò che diceva l'Assessore Moschetti, che vanno a giocare i minori, va a giocare gente che si aggrappa ad una speranza, quindi, spesso si vendono quello che non hanno, e spesso vengono gestite queste situazioni o meglio vengono rintracciati queste persone tra gente tra virgolette malavitosa per prestare denaro e farli continuare a giocare. Io sarei stato molto più restrittivo. Pertanto siamo arrivati ad una via di mezzo in commissione, per questo votiamo a favore senza ombra di dubbio.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Scalera. Mi pare di capire che chiede la parola il Consigliere Rollo. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ROLLO

Grazie Presidente, io vorrei innanzitutto sottoporre all'attenzione di questa assise un mero errore formale, per cui all'articolo 5 comma 3 è necessario sostituire la lettera g) con la lettera f), si è fatto un salto di lettera. Mentre vorrei, a nome della maggioranza, fare un'altra proposta di carattere premiale, visto che dobbiamo formare oltre che punire, cioè chiedere che si possano apporre quelle etichette al di fuori degli esercizi che in maniera meritevole non fanno uso di questo tipo di attrattiva per i ragazzi, per altri soggetti che volessero entrare, quindi, favorire la frequentazione di questi locali, bar o altre cose del genere che non hanno questo tipo di dispositivi al loro interno.

ASSESSORE MOSCHETTI

Ne abbiamo parlato durante la commissione la legge regionale all'articolo 4 comma 6: il marchio "libero da slot" Regione Puglia rilasciato dalla Regione Puglia. Agli esercizi commerciali, gestori e quelli che fanno questo qua. Al comma 7 i comuni istituiscono un pubblico elenco degli esercizi in possesso di questo marchio. Certamente ne avevamo parlato e ci era piaciuta molto l'idea e l'avevamo approvato in commissione. Noi adesso partiamo con questo, poi attiviamo tutte le altre iniziative collaterali.

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

CONSIGLIERE ROLLO

Questa è un'altra cosa, l'etichetta ha una altra funzione, io madre sono tranquilla se so che mio figlio va lì. Grazie.

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

Qualche minuto, chiedo scusa, perché dobbiamo formalizzare, comunque, l'emendamento proposto dal Consigliere Rollo.

Do lettura dell'emendamento che ha sintetizzato il Consigliere Rollo, così se va bene per tutti farei un'unica votazione regolamento ed emendamenti senza cedere procedere due volte. «**Gli**

esercenti di esercizi commerciali, i gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo, potranno apporre il marchio "libero da slot" rilasciato dalla Regione Puglia». Questo comma che diventerebbe il comma 6 dell'articolo 16 del regolamento, se va bene per tutti passerei direttamente al resto delle dichiarazioni di voto ed alla votazione dell'atto. Per di più, giusto per correttezza, comunico che nella proposta di delibera, nelle premesse, ad un certo punto, prima di arrivare al corpo della delibera è stato aggiunto un riferimento alla sentenza della Corte Costituzionale che prevede che la norma della Regione Puglia che statuisce la distanza tra gli esercenti di 500 metri è legittima sia pure in contrasto con la norma del TULPS che è una norma comunque molto più datata e che imponeva, se non erro, una distanza di 200 metri. Sulla integrazione della delibera non votiamo, voteremo, ovviamente, sugli emendamenti presentati dal Consigliere Rollo e sull'approvazione del regolamento. Quindi se il testo che ho letto può andar bene per tutti procederei con le ulteriori dichiarazioni di voto.
Per dichiarazione di voto il Consigliere Serra. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ROLLO

È possibile apporre anche il simbolo del comune oltre quello della Regione?

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE ROLLO

Abbiamo capito che è la regione che lo fornisce, quindi, con...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE ROLLO

Invece nelle etichette delle quali abbiamo parlato e per le quali abbiamo fatto l'emendamento possiamo aggiungere quello del comune? Questa era la richiesta.

PRESIDENTE

Consigliere Serra, mi perdoni un attimo, siccome c'è stata l'ulteriore proposta di modifica per il riferimento al logo comunale, magari sentiamo la dott.ssa Santopietro che è colei che si è occupata della stesura del regolamento e vediamo un po' come possiamo. Prego.

Comandante SANTOPIETRO

Secondo me è superfluo perché poi ci toccherebbe stampare una serie di adesivi del comune. Siccome noi lo riportiamo all'interno del regolamento che rilasciamo il...

CONSIGLIERE SCALERA

Perdonatemi, a mio avviso interpreto in questo modo "che la regione dà il cliché, il modello di come deve essere, ma non che ci dà il bollino da applicare.

PRESIDENTE

Quindi, oltre al comma 6 che abbiamo aggiunto con l'emendamento precedente del Consigliere Rollo, dobbiamo adesso, per formalizzare quest'ulteriore proposta scrivere anche il comma 7 in aggiunta per regolarizzare la questione del logo del comune di Palagiano da apporre. Quindi, se mi concedete qualche minuto così lo scriviamo, lo leggiamo e passiamo alla votazione di tutto.

Riprendiamo la seduta di Consiglio Comunale

PRESIDENTE

Procediamo con l'appello. Prego Segretario, per l'appello.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr. 15 Consiglieri su nr. 17 eletti.

PRESIDENTE

Con 15 presenti su 17 la seduta è valida. Per riepilogare quanto stavamo discutendo prima della sospensione, con il responsabile del SUAP abbiamo concordato un testo di emendamento che tiene conto delle varie situazioni che ci sono state sottoposte.

All'articolo 16 aggiungiamo il comma 6 che reciterà quanto vi leggo **“gli esercenti di esercizi commerciali, gestori di circoli privati e gli altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare nel proprio esercizio le apparecchiature per il gioco d'azzardo potranno apporre il marchio “libero da slot” rilasciato dalla Regione Puglia”**. Questo è quanto già avevamo concordato prima. Il comma 6 continuerà col seguente periodo: **“si demanda al responsabile del SUAP la personalizzazione del logo con lo stemma del comune di Palagiano”**. Quindi, se il testo va bene per tutti, come dicevo prima, procediamo con un'unica votazione tanto per i due emendamenti, la rettifica dell'articolo 5 e l'introduzione di questo comma 6 dell'articolo 16 e con la votazione dell'intero regolamento. Se un attimo tutti i Consiglieri possono accomodarsi per votare l'atto. Procediamo con le dichiarazioni di voto alla luce delle variazioni che ci sono state. Prego Consigliere Borracci per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BORRACCI

Richiamo il mio precedente intervento. Preso atto, comunque, della buona volontà da parte di tutti di trovare una soluzione per quanto possibile a questo fenomeno e preso comunque atto, allo stesso tempo, che le restrizioni che andiamo a prevedere, rispetto alle normative regionali, comunque, non vanno a ledere, tra virgolette, le situazioni acquisite, altrimenti creeremmo un'altra conflittualità. E cercando, stimolando l'amministrazione ad incentivare con incentivi di natura finanziaria che possono essere sconti su tasse da pagare o altre formulazioni varie il disincentivo alla proliferazione di giochi d'azzardo, non voteremo in maniera contraria, non ci asterremo, ma voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Borracci. Consigliere Serra, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SERRA

Io sono concorde con il capogruppo Scalera, peraltro è un punto che condivido appieno questo della regolamentazione di questi fenomeni. Anche perché nel silenzio del mio piccolo, nella scorsa legislatura con il comandante dei vigili, col Comandante Pignataro, tentai all'inizio dell'amministrazione Tarasco di portare questa cosa perché ci fu un caso che le iene affrontarono sempre di questa cosa “no slot”, problemi legati a ciò, ecco perché conoscevo bene la cosa sulle vetrofanie, mi impegnai, ma si arenò, purtroppo, in quella bolgia che era il Consiglio Comunale che componevamo prima, quindi, sono contento che adesso l'iter di questa problematica non sia solo, come è capitato in passato, prerogativa di qualche Consigliere, una battaglia eroica contro i mulini al vento, ma sia una volontà politica condivisa da tutti. Quindi, voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Serra. Per dichiarazione di voto Consigliere Rollo, prego.

CONSIGLIERE ROLLO

Il “civico sette” vota a favore.

PRESIDENTE

Consigliere Pesare.

CONSIGLIERE PESARE

Voto favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Perniola.

CONSIGLIERE PERNIOLA

Voto favorevole.

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione del regolamento così come emendato, alla luce delle proposte che sono pervenute.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

L'atto passa alla unanimità dei presenti. Ringrazio, a nome dell'Assise, nuovamente il responsabile del SUAP che ha provveduto alla stesura dell'atto ed a darci le opportune spiegazioni e la saluta in quanto lascia la seduta. Il Consigliere Borracci si allontana dall'aula, come, credo, anche il Consigliere Scalera. Do comunicazione che stanno momentaneamente lasciando la seduta i Consiglieri: Casamassima, Borracci e Scalera. C'è il numero legale per la validità della seduta. Quindi, procediamo con la trattazione del successivo punto iscritto all'ordine del giorno, il punto 6.

PUNTO n. 6: «Piano di utilizzazione delle aree per gli insediamenti produttivi PIP, in variazione al PDF vigente. Esame e controdeduzioni delle osservazioni pervenute a seguito della pubblicizzazione ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 56/80 e dell'articolo 11 della legge regionale n. 20 del 2001».

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore all'urbanistica arch. Marco Orsini. Prego Assessore.

ASSESSORE ORSINI

Il punto che adesso andiamo ad esaminare riguarda delle osservazioni che sono arrivate rispetto al PIP. Provo a ricostruire brevemente la storia per arrivare a questo atto. Il comune di Palagiano approva il piano per gli insediamenti produttivi stralciando le aree oggetto di queste osservazioni e nello specifico le aree 243, 244, 309 e 311 in ditta Scalera Alessandro Salvatore. Queste aree vengono in un primo momento stralciate. Nell'andare avanti della procedura di adozione del PIP arrivano delle osservazioni dell'autorità di bacino che chiedono al comune di Palagiano ed ai progettisti di adeguare la perimetrazione alle previsioni del piano. Nelle more di questa ripermetrazione giungono le osservazioni della ditta Scalera che chiedono di reintegrare queste aree in un primo momento stralciate. Abbiamo esaminato le osservazioni che ci sono giunte, abbiamo chiesto il parere all'RTP dei progettisti dell'arch. Caforio ed abbiamo chiesto il parere di conformità al nostro ufficio tecnico. Tutti pareri positivi. La questione è che, praticamente, queste aree risulterebbero intercluse, la zona è agricola, all'interno del piano degli insediamenti produttivi. Quindi, che cosa andiamo a fare in questo momento? Andiamo innanzitutto ad approvare queste osservazioni e diamo impulso all'ufficio tecnico di completare tutto ciò che è ancora da fare, quindi, VAS ed approvazione definitiva del piano degli insediamenti produttivi, perché soprattutto per quello che è successo nell'ultimo periodo, l'inserimento del nostro piano nella ZES diventa quanto mai necessario accelerare questa procedura. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi sul punto? Prego Consigliere Pesare.

CONSIGLIERE PESARE

Sul punto proprio perché il PIP entrerà nelle zone ZES sarebbe stato, magari, opportuno anche inserire la zona di "città impresa" che anche se è una zona che esula dal PIP, però in un certo senso viene esclusa automaticamente da questo eventuale beneficio fiscale che avrebbero queste zone ZES. Quindi, magari, se in futuro si può ripermetrate la zona giusto per non escludere questi imprenditori che già hanno fatto degli insediamenti produttivi in quella zona, non escluderli dalla zona ZES. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Chiede di intervenire l'Assessore Orsini. Prego Assessore.

ASSESSORE ORSINI

Volevo dire una cosa: il PIP e la ZES sono due cose distinte. Dato che la ZES è ancora all'inizio del suo percorso abbiamo già preso in considerazione la proposta di allargarlo a "città impresa". Perché non l'abbiamo fatto in questo momento? Perché per i tempi ristretti non c'era la possibilità di discutere rispetto all'inserimento di un'area essenzialmente privata. Questo è il motivo di questa, spero, temporanea esclusione di "città impresa" dalla perimetrazione delle ZES. Abbiamo già iniziato a discutere per il loro inserimento. Ribadisco, però, che sono due discorsi che devono andare di pari passo sicuramente, ma sono due discorsi distinti.

PRESIDENTE

Chiesto scusa, c'è una piccola modifica sulla proposta di delibera che gentilmente il Segretario mi sta scrivendo, così ne do lettura prima di procedere con la votazione. Ovviamente se va bene dopo la lettura, anche per il responsabile del settore, l'ing. Iannucci.

Allora, come vi accennavo, praticamente, nel corpo del deliberato della proposta di delibera il punto 2 di ciò che il consiglio Comunale andrà a deliberare viene modificato in questo modo,

praticamente prima di dichiarare accoglibile l'osservazione acquisita con protocollo così come già formulata la proposta, quella parte viene anticipata da ciò che vi leggo: «*Praticamente, vista l'istruttoria della documentazione agli atti con il parere favorevole, ad adottare l'osservazione pervenuta dal responsabile del settore tecnico, ing. Giuseppe Iannucci, di dichiarare accoglibile l'osservazione acquisita con protocollo 1180 del 7 luglio 2017, presentata dal sig. Scalera...*» eccetera.

Quindi, se la proposta va bene per tutti e se non ci sono ulteriori interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Pucci, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PUCCI

Come rappresentante del mio gruppo consiliare mi astengo sul contenuto dell'osservazione di Sandro Scalera, ma il voto sarà favorevole per il proseguimento dell'approvazione del PIP.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Serra per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SERRA

Favorevole su tutte le ruote.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Rollo.

CONSIGLIERE ROLLO

Il voto è favorevole.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Pesare.

CONSIGLIERE PESARE

Voto favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Perniola.

CONSIGLIERE PERNIOLA

Voto favorevole.

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità dei presenti. Possiamo procedere con la trattazione del settimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 7: «Albo comunale e consulta delle associazioni. Modifica regolamento».

PRESIDENTE

Relaziona sul punto l'Assessore ai servizi sociali. Prego Assessore Liverano.

L'Assessore Liverano legge la delibera che è allegata agli atti dell'amministrazione.

ASSESSORE LIVERANO

A seguito di numerosi incontri intercorsi con le associazioni presenti sul territorio che operano, ovviamente nei campi più svariati è emersa la volontà di modificare questo regolamento. Ed in particolare si è ritenuto opportuno ridurre i campi di applicazione da 5 a 3 che sono così stati suddivisi: assistenza, sicurezza sociale ed umanitaria; cultura, scienze ed informazione; tutela dei valori ambientali e del territorio, artistici, storici, archeologici e tradizionali; infine attività sportive, ricreative e del tempo libero. Si è ritenuto, inoltre opportuno modificare il regolamento per quanto riguarda l'applicazione alle modalità di iscrizione e di aggiornamento all'albo della consulta e delle associazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Liverano. Prego Consigliere Maniglia.

CONSIGLIERE MANIGLIA

Presidente, devo proporre degli emendamenti, però approfitto di questo intervento per ribadire quanto prima esposto dai colleghi dell'opposizione, perché, in particolare, per questo regolamento avremo, forse, lavorato insieme 8 ore, ma 8 ore contate.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE MANIGLIA

Non ci hai costretto, siamo stati felici di lavorare gomito a gomito con te, quindi, è venuto fuori non solo un documento i cui emendamenti sono condivisi da maggioranza ed opposizione, ma sono venute fuori delle proposte di miglioramento che in prima istanza anche negli incontri con quelli partecipati con le associazioni, non erano emersi. E mi riferisco – forse posso evitare di leggere l'emendamento così come l'abbiamo scritto, perché l'abbiamo condiviso prima. Quindi, lo sintetizzo. Nella stesura che noi abbiamo portato oggi agli atti, avevamo previsto che la consulta avesse, come organi elettivi presidente, vice presidente e segretario. Ma dagli incontri avuti fino all'altro ieri in sede di commissione affari generali alla quale io ero invitata in qualità di presidente della commissione sport e cultura, è venuta fuori questa istanza, cioè probabilmente è necessario che il presidente della consulta sia affiancato da un organismo un po' più numeroso che possa portare avanti i lavori della consulta, perché c'è sembrato che tre persone potessero essere poche a dare impulso vero ed efficace ai lavori della consulta. E poi abbiamo discusso anche sul ruolo del segretario e soprattutto sulle modalità di scelta del segretario. Quindi, sul fatto che dovesse essere una figura eleggibile o, invece, scelta discrezionalmente dal presidente proprio perché figura di fiducia del presidente. E c'è sembrato anche di dover completare il regolamento con la descrizione dettagliata delle modalità di elezione di questi organi. Alla luce di tutte queste considerazioni, quindi, noi oggi proponiamo di, ed è una istanza che viene tanto dalla maggioranza quanto dall'opposizione, proponiamo di adottare, di votare per il regolamento fino all'articolo 15, proponiamo di aggiungere al primo comma dell'articolo 15 la creazione del coordinamento come organo all'interno della consulta alla lettera e). Proponiamo di stralciare tutti gli articoli a seguire fino al numero 20 e l'attuale articolo 21 che stabilisce in prima applicazione del presente regolamento una proroga per le associazioni al 15 aprile per l'iscrizione all'albo, lo manterremo in vigore e l'articolo 21 diventerebbe l'articolo 16.

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

CONSIGLIERE MANIGLIA

Per quanto riguarda la creazione e la definizione degli organi e delle modalità elettive abbiamo stabilito oggi di dare mandato alla commissione affari generali per il completamento del regolamento, la quale poi darà mandato alla Giunta di ratificare il tutto. Mentre all'articolo 14 che cosa avevamo aggiunto?

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

C'era la modifica in ordine all'aggiornamento...

CONSIGLIERE MANIGLIA

Sì, abbiamo poi pensato di rendere chiaro un passaggio, cioè le associazioni devono, all'atto dell'iscrizione all'albo e alla consulta presentare i propri bilanci. Non si evinceva bene, forse, o forse era proprio omesso il fatto che anche nell'istanza di rinnovazione le associazioni devono presentare il bilancio, perché essendo un atto annuale quello, non può essere presentato una volta per tutte. E poiché diventa un atto che descrive un pochino, che qualifica, appunto le attività associative c'è sembrato importante che tutte le associazioni, che vogliono impegnarsi sul territorio producano quest'atto. Va inteso che stasera abbiamo, come dire, notato un'altra cosa ancora: non è detto che tutte le associazioni al 31 marzo abbiano poi un bilancio approvato. Per cui si darà la possibilità alle associazioni di presentare...

Interventi fuori microfono

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maniglia. Prego Consigliere Borracci.

CONSIGLIERE BORRACCI

Grazie Presidente. Anche qui abbiamo avuto la possibilità di confrontarci nel merito, partendo da quello che era il regolamento per l'iscrizione all'albo e la consulta e facendo una serie di modifiche ritengo che quello in ordine all'obbligo delle associazioni di presentare il bilancio che era una delle richieste da tempo immemore che si proponevano, ma che sono sempre state disattese ed anche per volontà oltre che politica anche da parte di alcuni funzionari del comune di Palagiano, quasi che acquisire documenti, acquisire informazioni, gestire informazioni in chiave di trasparenza, perché qui si tratta di associazioni che entrano a far parte di organismi di collaborazione dell'ente ed è giusto che così come chi si avvicina all'ente con la prospettiva di ottenere dei benefici, perché l'iscrizione all'albo, l'iscrizione alla consulta danno, naturalmente a dei benefici anche fattivi oltre che, chiaramente, un rapporto privilegiato perché sei voce attiva del dibattito, però allo stesso tempo vero che, così come le associazioni hanno interesse a rapportarsi con l'ente, è giusto che anche il comune abbia interesse a rapportarsi con le associazioni sapendo con chi ha a che fare. E questo non attiene soltanto l'ambito esterno, cioè conoscere l'associazione per quella che è l'attività che si pone all'esterno, ma anche conoscere e sapere se una associazione al proprio interno garantisce trasparenza e correttezza nella gestione. Perché, comunque, un interlocutore privilegiato dell'amministrazione. E serve anche, secondo me, per evitare che ci siano associazioni che strumentalmente, non essendo molto operativa sul territorio guardino alla consulta come ad uno strumento all'interno del quale venire a fare operazioni che esulano dalle competenze specifiche della consulta. Quindi, il fatto di averlo introdotto, secondo me, è un fatto anche di trasparenza e significa, comunque, far comprendere che anche l'ente pubblico ci tiene affinché le associazioni con cui ha a che fare svolgano compiutamente il loro ruolo e siano rispettose delle leggi. Dopodiché, è chiaro che, avevamo la prospettiva di chiudere l'intero regolamento già prima del Consiglio Comunale. Purtroppo, abbiamo valutato che in sede di prima applicazione il Sindaco che dovrà, in base al regolamento, convocare l'assemblea delle associazioni per promuovere l'elezione degli organismi, non può farlo in maniera compiuta se in questo regolamento, oltre che fissare i principi generali, come era previsto nella bozza iniziale, vi sia una procedura elettorale definita. Quindi, si rende necessario un secondo passaggio che per motivi di snellezza abbiamo pensato possa non prevedere un secondo passaggio in Consiglio Comunale, bensì un passaggio in commissione e subito dopo la chiusura dei lavori in commissione trasmettere la proposta in ordine alle funzioni specifiche dei vari organi ed alle modalità di elezioni alla Giunta a cui demandiamo poi il compito di approvare questo regolamento, l'integrazione del regolamento su

delega del Consiglio Comunale, proprio perché vogliamo snellire i tempi e non vogliamo ostacolare il tentativo di poter dare vita alla consulta prima dell'estate, in maniera tale da poter avere gli organismi pienamente funzionanti e collaborativi con l'ente prima della stagione estiva. Perché ogni ulteriore ritardo nei termini di approvazione dell'albo e della consulta determinerebbero poi, a cascata, un ritardo nella procedura di convocazione dell'assemblea delle associazioni. Per cui la norma transitoria che sposta dal 31 marzo al 15 aprile il termine per iscriversi all'albo ed alla consulta sulla scorta della nuova normativa è proprio finalizzata comunque a consentire l'accesso a chi, magari, ancora c'è e verificare che chi già è iscritto risponde ai nuovi requisiti magari presentando il bilancio in fase di approvazione. Allo stesso tempo, proprio perché, comunque, i tempi sono ristretti, invito l'Assessore al ramo a dare ampia informazione già da stasera alle associazioni sui requisiti per la nuova iscrizione all'albo ed alla consulta, in maniera tale che se alcune associazioni ancora non hanno provveduto all'approvazione dei bilanci lo facciano fino al 15 aprile. Poi non saremo certo noi a venire a puntare il dito se anziché presentarlo il 15 lo presentano il 20, l'importante è che per fine aprile l'ufficio riesca a compiere la procedura di aggiornamento e mette nelle condizioni il Sindaco fino a fine maggio di poter convocare l'assemblea delle associazioni. Nel frattempo noi continueremo a lavorare in commissione già la prossima settimana per poter chiudere il cerchio, quindi, rendere pienamente conoscibili anche alle associazioni le procedure di elezioni e le funzioni dei vari organismi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Borracci. Prego Consigliere Maniglia.

CONSIGLIERE MANIGLIA

Volevo aggiungere che l'atto della presentazione del bilancio lungi dall'essere una azione quasi da sceriffi, serve oltre che per conoscere, Donatello, consentimi, lo stato di trasparenza delle associazioni che, io credo, se si candidano a far parte di un organismo come quello, diamo per buone le posizioni, il bilancio non deve diventare lo strumento attraverso il quale decidere quale associazione aiutare o meno. Perché compito nostro, degli amministratori, secondo me, deve essere anche quello di valutare quale è la capacità delle associazioni di incidere sul tessuto territoriale. Mi riferisco al fatto che un evento può costare 10 euro ed avere un impatto culturale notevole, un evento può costarne 5 mila e non interessare a nessuno. Quindi, non è il bilancio che diventa lo strumento di selezione, chiamiamolo dell'aiuto alle associazioni, ma la presentazione del bilancio diventa la dichiarazione da parte dell'associazione della propria serietà e delle proprie capacità di trasparenza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Maniglia. Ci sono altri interventi sul punto? Altrimenti, come abbiamo fatto prima, passiamo alla votazione. Io voterei per il regolamento già emendato. Dal tavolo di presidenza comunque si chiede innanzitutto l'emendamento venga presentato per iscritto, possibilmente con le firme dei capigruppo. Dopodiché lo acquisiamo con le firme dei capigruppo. Prima di passare alle dichiarazioni di voto permettetemi di complimentarmi con chi ha lavorato a questo regolamento che io non avrei, assolutamente, saputo fare, ma vedo che tra noi ci sono persone che vivono a Palagiano fortemente l'associazionismo, un associazionismo sano che contribuisce a rendere per quello che può e compatibilmente con le proprie risorse umane ed economiche un paese migliore.

Quindi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Borracci.

CONSIGLIERE BORRACCI

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Scalera.

CONSIGLIERE SCALERA

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Rollo.

CONSIGLIERE ROLLO

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Pesare.

CONSIGLIERE PESARE

Favorevole.

PRESIDENTE

Consigliere Perniola.

CONSIGLIERE PERNIOLA

Favorevole.

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Alla unanimità dei presenti viene approvato il regolamento così come emendato. Passiamo alla trattazione dell'ottavo ed ultimo punto.

Punto n. 8: «Legge regionale n. 3 del 9 marzo 2009 norme in materia di regolamento edilizio. Legge regionale 11/2017 così come modificata dalla legge regionale n. 46/2017. Adozione del nuovo regolamento edilizio del comune di Palagiano».

PRESIDENTE

Prima di passare la parola all'Assessore Orsini che dovrà relazionare sul punto, do lettura di quanto ha scritto e di quanto ci comunica il Consigliere Mancini con quella nota che ho già citato all'inizio della seduta.

«In riferimento al punto 8 della predetta convocazione avente oggetto: “Legge regionale n. 3 del 9 marzo 2009 norme in materia di regolamento edilizio del comune di Palagiano”, si rappresenta che il sottoscritto e le collega Pucci in seno alla commissione politiche del territorio, tenutasi il 20 marzo 2018 aveva proposto di indire un’assemblea pubblica per eventuali osservazioni da parte di tecnici e cittadini. Diversamente chiedevano di aggiornare la commissione ad una successiva e definitiva seduta per la discussione del corposo regolamento oggetto di modifica. Atteso ciò, al fine di permettere ad ogni Consigliere Comunale di espletare il proprio mandato e nel rispetto delle funzioni attribuite dalla normativa vigente, si prega di voler valutare il ritiro del punto 8 per poter discutere e proporre ulteriori modifiche al citato regolamento nella commissione consiliare competente. Si chiede espressamente che anche la predetta dichiarazione venga riportata nel corpo della delibera in questione».

Per un fatto procedurale, così come avvenuto nella storia di questa legislatura, quando ci fu un'altra volta una proposta di ritiro di un punto da parte di un Consigliere Comunale assente, non è possibile discutere la proposta così come presentata per iscritto la proposta di ritiro del punto, a meno che uno dei Consiglieri Comunali presenti, in questo caso se vuole il Consigliere Pucci, in quanto viene citata, può far propria la proposta e proporre al Consiglio Comunale di rinviare la trattazione del punto. Altrimenti, se questo non accade non possiamo certamente discutere della proposta di ritiro. Quindi, se ci sono Consiglieri che propongono il ritiro lo votiamo, altrimenti passiamo...

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

PRESIDENTE

Quindi, mettiamo a verbale così come chiesto dal Consigliere Mancini la dichiarazione che vi ho letto. Passo la parola all'Assessore Orsini per l'illustrazione dell'argomento.

ASSESSORE ORSINI

Grazie Presidente. A questo punto il regolamento edilizio mi sembra un regolamento particolarmente importante per il nostro comune, non fosse altro proprio per quello che viene sottolineato dalle norme sia regionali, sia nazionali, anzi, mi viene da dire è proprio nella costituzione che per prima vengono poste le premesse affinché questo regolamento diventi per noi un documento vitale, che non dobbiamo procrastinare. La legge regionale, per esempio, dice che il regolamento regionale disciplina le modalità costruttive con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico estetiche, igienico sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili. Oppure indica i requisiti prestazionali degli edifici con particolare riguardo alla sicurezza ed al risparmio energetico. Tutti questi aspetti, la maggior parte di questi aspetti nell'attuale regolamento edilizio non trovano piena trattazione. Invece con il lavoro che abbiamo cercato di fare anche recependo tutti gli stimoli che ci arrivano dalla Regione abbiamo cercato di introdurli nel testo, nel corpo del nuovo regolamento edilizio. Volevo sottolineare brevemente quelle che sono le scelte politiche che sono alla base di questo nuovo regolamento. Per esempio, proviamo ad innovare la gestione delle pratiche rendendo telematico l'invio delle pratiche edilizie. Abbiamo voluto questo anche per provare ad avere un archivio moderno ed un archivio che sia aggiornabile costantemente. Abbiamo provato ad inserire nel regolamento edilizio la partecipazione, alla quale teniamo particolarmente e che abbiamo anche adottato con la carta della partecipazione con delibera di Giunta. Abbiamo provato a lavorare sulla qualità, per esempio, auspicando i concorsi di idee, i concorsi di progettazione che diventano, in qualche modo, una possibilità per confrontarsi su temi che hanno una ricaduta particolare sul territorio. Abbiamo inserito dei punti sulla qualità energetica e sulla qualità dei materiali. Abbiamo inserito un punto sulla flessibilità, quindi, sulla capacità di

alcuni spazi, in particolare gli spazi pubblici di poter cambiare nel tempo. Questo può essere fatto se in sede progettuale viene prevista questa possibilità di flessibilità. Abbiamo provato a scrivere qualcosa sulle piste ciclabili, perché riteniamo che la mobilità debba andare nella direzione della mobilità sostenibile, la mobilità lenta. Abbiamo provato a dare maggiore impulso alla cura di tutto ciò che attiene le barriere architettoniche e le abbiamo inserite in più passaggi del regolamento edilizio. Abbiamo provato a dire qualcosa rispetto all'area a verde ed alle modalità con cui i cittadini possono partecipare alla gestione ed all'implementazione di queste aree a verde ed abbiamo provato a dire qualcosa anche rispetto alle concessioni edilizie con zone a verde che prevedesse una cura particolare delle aree a verde nel momento in cui si va a progettare una modificazione del territorio. Poi un passaggio al quale tengo particolarmente è quello legato alla valorizzazione, alla conservazione, alla trasmissione ai nostri figli di quel poco che rimane della storia del nostro paese. Volutamente, con una precisa scelta politica il piano di fabbricazione non perimetrava una zona a) che ha portato, praticamente, ad una lenta e capillare distruzione del centro storico che non è necessariamente legato alle emergenze, ma è legato proprio al tessuto delle piccole case che in altri centri storici costituiscono proprio l'identità della bellezza di questi centri storici. Noi a poco a poco l'abbiamo visto distrutto tutto questo patrimonio. Abbiamo provato a mettere, per quanto un regolamento possa fare, perché non potevamo fare una variante urbanistica, però qualcosa la potevamo dire rispetto, ad esempio, a quelle norme estetiche e tecniche che un regolamento edilizio può esprimere. Quindi, nella zona B1A che è quella che possiamo far coincidere con il centro storico abbiamo provato a dire qualcosa rispetto al decoro, rispetto alla conservazione della tipologia storica, rispetto alla capacità di fare in modo che tutti questi edifici iniziassero a dialogare fra loro e con lo spazio vuoto che gli era di fronte. Abbiamo anche un po', come dire, spinto la mano sul decoro urbano provando a dire qualcosa sulle recinzioni, sulle targhe, sulle insegne dei negozi, per fare in modo che il nostro centro storico iniziasse ad acquisire una identità più forte di quella che ha oggi. Abbiamo anche provato a dire qualcosa rispetto alla tipologia, fare in modo che gli edifici della zona essenzialmente del centro storico, ma anche della zona di primo completamento iniziasse a mostrarsi con una identità che è quella tipica delle nostre aree, quindi, di case essenzialmente con tetto piano, con copertura in chianche e con la possibilità di avere spazi ombreggianti con i pergolati che è tipico della nostra tradizione e che anche i piani paesaggistici regionali ci invitano a preservare ed a trasmettere. Questo è un po' quello che abbiamo provato a fare. Abbiamo fatto una commissione, devo dire, molto interessante della quale gli esiti sono in un emendamento che adesso presenterà il Sindaco e posso assicurare sia il Consigliere Mancini sia il Consigliere Pucci che questi eventi di partecipazione di tecnici e cittadini potremo sicuramente farlo nella fase tra l'adozione e l'approvazione. Perché insistiamo su questo? Sull'adozione oggi? Perché siamo già in ritardo. Noi avremmo dovuto adottare il regolamento entro il 31 dicembre. Non l'abbiamo fatto, siamo alla fine di marzo, siamo in ritardo già di tre mesi e per tutto quello che ho detto prima non vedo perché mettere ulteriore tempo in mezzo. Abbiamo questi trenta giorni tra l'adozione e l'approvazione nella quale possiamo ancora mettere mano al testo e dare massima partecipazione a cittadini e tecnici che vorranno partecipare. Anche perché una fase di partecipazione noi l'avevamo già anticipata, l'avevamo già anteposta all'adozione, purtroppo non è andata come speravamo. È giunta una sola osservazione alla fine della quale abbiamo recepito solamente quello che era recepitibile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Orsini. Ci sono interventi sul punto? Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Allora do lettura dell'emendamento alla...

PRESIDENTE

Chiedo scusa, Sindaco, prima di continuare con la lettura dell'emendamento mi suggerisce il Segretario, sentito anche il parere del responsabile del settore tecnico, che trattandosi dell'adozione e non dell'approvazione teoricamente avremmo comunque i famosi 30 giorni di tempo per apportare ulteriori modifiche. Quindi, valutiamo anche questa cosa. Però è giusto che passi il messaggio da questi banchi, dal Consiglio Comunale che pure per venire incontro alle esigenze, alle giuste segnalazioni, ai giusti impulsi che sono venuti in commissione politiche del

territorio dai banchi delle minoranze, vogliamo rendervi partecipi dal fatto che, comunque, abbiamo seriamente preso in considerazione le vostre proposte, tant'è che era stato preparato l'emendamento già da votare oggi. Prego Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Allora diamo, a questo punto, lettura soltanto dei punti, giusto per renderci conto, peraltro abbiamo aggiunto un altro punto legato ad un refuso nel documento, ma si tratta, davvero, di un refuso nella stesura del documento. Quindi, al paragrafo 1.5 comma 1 lett. g) sottoparagrafo 11 del regolamento edilizio, il punto 8 dell'elenco, il periodo "i volumi tecnici di ogni fabbricato non potranno superare la superficie netta pari a metri quadri 10 per edifici monofamiliari e metri quadri 20 per edifici plurifamiliari per ogni singolo corpo scala condominiale". Questo capoverso diventa così: **"i volumi tecnici di ogni fabbricato non potranno superare la superficie netta pari a metri quadri 15 per edifici monofamiliari. Nel caso di edifici plurifamiliari è ammesso un unico vano tecnico ogni 6 unità immobiliari avente dimensione massima metri quadri 25, incrementabile di 3 metri quadri per ogni ulteriore unità immobiliare. I predetti spazi dovranno essere accatastati come parti comuni dell'edificio"**.

Altro punto. Al paragrafo 2.3.5.6 comma 3 "sono soppresse le parole: **"che prevedano la successiva apposizione di vernici di colore argento"**". In questo caso si recepisce l'osservazione del Consigliere Pucci circa l'uso del colore. Quindi, si mantiene sostanzialmente come ci siamo detti nell'approfondimento di questa mattina l'uso del materiale per fugare, quindi, cemento, insomma, tradizionale.

Al paragrafo 2.3.5.6 comma 5 dopo le parole "per le nuove costruzioni" si aggiunge **"nelle zone urbanistiche omogenee B1A e B1B"**. Quindi recepiamo l'approfondimento che abbiamo fatto con il Consigliere Borracci durante questo Consiglio Comunale.

Ancora. Al capitolo 2 paragrafo 3.6.12 è aggiunto il comma 4 che dice: **"nella zona B1A sono ammesse in copertura esclusivamente tipologie a gazebo o pergolato"**. E poi abbiamo aggiunto questo punto all'articolo 2 paragrafo 1.2.6 al punto 2 in luogo di "le seguenti modalità" si inseriscono le parole **"le modalità stabilite dalle normative vigenti"**. Il punto prevedeva poi la stesura delle normative indichiamo, per celerità, "le modalità stabilite dalle normative vigenti".

Questi sono i punti che vengono inseriti come emendamento alla delibera in accoglimento delle proposte giunte dalla commissione. Grazie.

PRESIDENTE

Sentito anche l'Assessore di riferimento prima di passare la parola ai Consiglieri, se non ci sono problemi per l'assise noi procederemmo comunque a formalizzarlo l'emendamento. In ogni caso se ci sono consiglieri che chiedono la parola prima di formalizzare il tutto? Prego Consigliere Borracci.

CONSIGLIERE BORRACCI

Grazie Presidente. Noi avevamo l'esigenza, ed è stata sollevata dai nostri componenti in commissione, quindi, dal collega Mancini e dalla collega Pucci, di rendere quanto più possibile partecipato il procedimento di adozione, approvazione del regolamento edilizio, che troppo spesso viene sottovalutato e che, magari, in una prima fase può essere uno strumento tenuto in considerazione soltanto dai tecnici. Ma poi, in realtà, incide sulle aspettative di tutti i cittadini che a seconda del momento in cui devono andare a compiere una operazione di natura edilizia si devono scontrare con questo strumento.

Durante la fase del commissario c'è stata l'approvazione di un nuovo regolamento edilizio che ha soppiantato quello che vigeva da molti anni. Quello regolamento edilizio è stato praticamente approvato un paio di mesi prima che il commissario andasse via, non ha avuto tutta questa partecipazione e quando parlo di partecipazione non parlo degli adempimenti formali, quelli, è chiaro, sono stati adempiuti. Io parlo di una reale partecipazione che necessariamente presuppone un impegno anche di natura politica dell'amministrazione, della minoranza, dei partiti, delle forze sociali, a mettere al centro dell'attenzione, della comunità per un determinato periodo, un argomento, in questo caso il regolamento edilizio. Quindi, quando in commissione i miei colleghi sono venuti a rappresentare l'esigenza di sospendere un attimo la valutazione tra noi politici, amministratori e cercare di allargarla quanto più possibile, cercando di coinvolgere sin da subito i

tecnici, perché poi abbiamo l'ambizione di coinvolgere anche i cittadini, il nostro intento era proprio questo: di rendere ancora più partecipato l'iter procedurale di adozione approvazione del regolamento. Questo perché? Dal punto di vista tecnico non possono che aiutarci i vostri colleghi tecnici, ma questo non toglie che i tecnici vanno coinvolti, non dico quasi personalmente, ad un certo punto va fatto questo, perché non basta pubblicare, i dati di fatto ci hanno dimostrato che la mera pubblicazione della bozza di regolamento sul sito non produce alcuna partecipazione. Quindi, se non ci rendiamo noi rappresentanti della comunità, non ci impegniamo noi a coinvolgere i tecnici facendo sapere che c'è questo momento importante è chiaro che rischiamo di parlarci solo tra di noi, sicuramente, visto anche le professionalità presenti potremo affrontare alcuni argomenti, ma può darsi che ce ne sfugge qualcuno. Siccome una volta poi adottato ed approvato il regolamento edilizio è difficile tornare indietro, quindi, la nostra istanza che oggi vi ribadiamo, quindi, prendiamo atto con piacere dell'apertura dell'Assessore sul fatto che serva un'assemblea pubblica organizzata dall'amministrazione, noi chiedevamo di farla prima dell'adozione. Non siamo in condizione di farla? Fatela almeno, organizziamola, non dico fatela, organizziamola anche come commissione per rendere partecipi tutti, invitando tutti i tecnici ed i cittadini che hanno interesse a seguire un po' più da vicino queste vicende e cerchiamo di affrontare, perché diamo voce a loro, tutte le legittime istanze anche personalistiche che verranno, salvo poi, noi, come rappresentanti del popolo, nel rispetto delle normative vigenti, assumere le nostre responsabilità di natura politica. Però dare l'opportunità in primis ai tecnici, ma in generale ai cittadini di venirci a dire pubblicamente, assumendosene la responsabilità che su un determinato punto la pensano diversamente da noi io credo che sia giusto farlo. Poi ciascuno, maggioranza, minoranza, il consiglio intero si assumerà la responsabilità di dire sì, no, può darsi, vediamo, approfondiamo e quant'altro. Quindi, la dichiarazione del collega Mancini che riproponeva la posizione espressa in commissione, chiaramente non tiene conto e non può tener conto di una sopravvenuta apertura da parte dell'amministrazione sulla necessità comunque di organizzarla questa assemblea. Noi vi chiediamo, come emendamento al testo, di inserire ufficialmente, nel corpo della delibera che l'amministrazione comunale, su input del Consiglio si impegna entro il 30 aprile, il 20 aprile, il 15 aprile, una data qualsiasi, a convocare una assemblea pubblica dei tecnici per sottoporre...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE BORRACCI

Va bene, i tecnici. Noi invitiamo i cittadini, tanto ci sarà magari qualche cittadino un pochino più preparato e si assumerà eventualmente la responsabilità. Facciamo una seduta pubblica qui, dove l'assessore illustrerà nel dettaglio le varie parti del regolamento edilizio, dirà la sua, interverrà chi vorrà, sperando che la cosa non degeneri in strumentalità, ma saremmo noi i primi presenti, insieme a voi a cercare di far sì che il dibattito si mantenga nel confronto tecnico ed oggettivo. Ecco perché dico: possiamo anche organizzarla insieme come commissione non abbiamo problemi, non vogliamo creare nessun ostacolo, vogliamo semplicemente che ci sia una reale partecipazione, nel confronto e nel dibattito anche tra posizioni diverse, però, alla fine, poi il pallino in mano ce l'ha sempre l'amministrazione che gode della maggioranza dei voti in Consiglio per approvare o meno. Però sono dell'idea che aprirsi al confronto anche a chi la pensa completamente in maniera diversa in alcuni casi può anche determinare degli effetti positivi. Ovvero così come dal dibattito in commissione sono scaturiti una serie di emendamenti, non tutti sono stati accolti nell'emendamento del Sindaco, alcuni sono stati presi in considerazione, altri non sono stati presi in considerazione, però, alla fine da questo dibattito in commissione già sono emersi dei primi spiragli, ad esempio i miei colleghi avevano prospettato di aumentare da 10 a 20 i metri quadri dei vani tecnici per gli appartamenti monofamiliari e da 20 a 30 quelli plurifamiliari, siamo arrivati ad una via di mezzo ed è già un passettino in avanti che tiene conto delle esigenze che ci giungono da fuori. Può darsi pure che arriveranno i tecnici nell'assemblea pubblica e ci diranno che sono troppi, che sono troppo pochi, quindi, avremo modo in sede di approvazione di fare i giusti accorgimenti e le giuste modifiche. Premesso che, non sono soltanto questi di cui abbiamo discusso, eventualmente, gli articoli su cui vorranno intervenire, perché più la platea è tecnica e più la platea si sentirà coinvolta a discutere del regolamento edilizio, più è facile che i tecnici individuano all'interno del regolamento delle norme che, in prospettiva, secondo anche delle loro esigenze o della loro professionalità acquisita con l'esperienza sul campo, magari in questo

momento a noi ci sono sfuggiti. Una volta che noi abbiamo fatto un passaggio pubblico con tutti i tecnici, dando a tutti l'opportunità di partecipare personalmente ovvero, laddove non vogliano partecipare di seguire la normale via della presentazione dell'osservazione scritta, ciascuno di noi, secondo me, ha adempiuto correttamente e compiutamente al proprio ruolo di rappresentanza. Poi, è chiaro, che chi si tirerà indietro, che non parteciperà né all'assemblea pubblica, o non vorrà presentare le osservazioni poi, un domani, non è che potrà venire...

PRESIDENTE

Consigliere Borracci, chiedo scusa se la interrompo, c'è l'Assessore che vorrebbe un attimo intervenire proprio a riguardo di ciò che sta citando. Prego Assessore.

ASSESSORE ORSINI

Hai detto: alcuni sono stati recepiti, altri no. I due che essenzialmente non abbiamo recepito, non sono stati recepiti per motivazioni legate alla normativa. Per esempio quello legato alla asservibilità a più di 500 metri comporta una variante urbanistica, non lo possiamo fare. Lo abbiamo preso in considerazione e siccome, a breve, inizieremo a parlare di PUG potrà servire quello. Per esempio l'altro punto, quello dei piani seminterrati ed interrati lì c'è un preciso orientamento regionale che ci impedisce di venire incontro a quelle...

CONSIGLIERE BORRACCI

Alcuni comuni (parole incomprensibili) del regolamento edilizio che si stanno spingendo in quel senso. Ecco perché il tentativo da parte nostra di...

ASSESSORE ORSINI

Ma la regione si è espressa chiaramente in merito. Quando sono state fatte le osservazioni a quell'articolo la regione ha risposto con dei chiarimenti, ed i chiarimenti hanno messo quasi una pietra tombale su determinate posizioni. Quindi, o riusciamo a ritornare in regione e far rimettere in discussione l'articolo, altrimenti, per ora, quella cosa lì non la possiamo accogliere.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, gli interventi facciamoli al microfono. Consigliere Borracci, prego.

CONSIGLIERE BORRACCI

La logica è questa, quindi, da parte nostra c'è la volontà anche per non essere poi costretti ad essere meri portavoce di posizioni che legittimamente altri devono far valere. Siccome dobbiamo mantenere il nostro ruolo di, tra virgolette, terzietà, il nostro compito è: sentire i tecnici, sentire la popolazione e poi fare le nostre scelte politiche. Laddove manca il luogo perché i tecnici, i cittadini abbiano un rapporto diretto poi siamo costretti per sopperire alla carenza partecipativa a dover quasi essere noi dei portavoce di esigenze specifiche. E questo, se possiamo, lo vogliamo evitare. Ecco perché la nostra posizione in commissione era quella di dire: sospendiamo un attimo la discussione politica, affrontiamo la fase partecipativa, dopo che abbiamo affrontato la fase partecipativa andiamo a discutere, a fare le scelte. Ripeto, prendo atto che la tempistica è quella che è, siamo in ritardo, c'è l'impegno da parte dell'amministrazione che, ripeto, noi vorremmo che fosse sacrosantata nel documento, cioè vorremmo aggiungere un rigo dove si dice che "l'amministrazione su input del Consiglio Comunale si impegna ad organizzare a breve stretto giro di posta una assemblea pubblica". Poi se i tecnici vengono è bene, se non vengono domani nessuno potrà dire a nessuno di noi di non aver reso pubblica, con la massima evidenza una fase partecipativa. Dopodiché sui punti in questione se l'emendamento lo dovete formalizzare noi, chiaramente, voteremo a favore...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE BORRACCI

A noi interessa semplicemente che sia formalizzato il fatto che l'amministrazione organizzerà dopo Pasqua, quando vuole, chiaramente in tempo utile per presentare le osservazioni.

SINDACO

Allora, stabiliamo il termine entro cui organizzare l'incontro e lo inseriamo nella proposta di emendamento come altro punto.

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

Così abbiamo la certezza e domani mattina sappiamo che i tecnici avranno la possibilità di assumersi la responsabilità delle cose che propone.

PRESIDENTE

Consigliere Borracci ha finito? Grazie. Chiede di intervenire un attimo l'ing. Iannucci. Volevo solo un attimino prima precisare, per quanto riguarda l'emendamento che è un emendamento al regolamento, non possiamo scrivere sull'emendamento, formalmente, che ci impegniamo a fare l'assemblea. È un impegno che politicamente in questa assise si prende. Nella proposta.

Interviene il Consigliere Borracci fuori microfono

Quello che ha prospettato il Sindaco è un emendamento al regolamento. Quello che prospetto io è un emendamento alla proposta di delibera, nel deliberato.

PRESIDENTE

Consigliere Borracci, se ci dice dove....

CONSIGLIERE BORRACCI

Nel corpo del deliberato, Segretario, "l'amministrazione comunale su input del Consiglio si impegna a convocare una apposita assemblea pubblica...".

PRESIDENTE

Aggiungiamo il punto 6 al deliberato. Allora, mentre scriviamo, passo la parola all'ing. Iannucci che vuole intervenire a riguardo. Prego ingegnere.

Ing. IANNUCCI – Dirigente Ufficio Tecnico

Più che un parere il mio era un aggiungere giusto un elemento: penso che la politica dovrebbe veicolare il messaggio che l'assemblea non sarà un fatto solo per tecnici, perché al di là degli aspetti che sono quelli più importanti che sono emersi fino ad ora che sono prettamente tecnici, ci sono tutta una serie di piccoli commi ed articoli che, in realtà, vanno molto nella direzione del decoro urbano che poi sono le cose che interessano a tutti noi cittadini. Quindi, ci sono delle cose che possono sembrare banali rispetto alle altre che poi spesso però impattano molto di più. Faccio qualche esempio: i numeri civici. Il fatto che i numeri civici li debba mettere il comune e debbano essere tutti uguali, il fatto che i passi carrabili devono rispettare le norme per le barriere architettoniche, il fatto che i cavi vicino alle costruzioni si deve fare in modo che laddove è necessario siano eliminati, oppure siano mascherati, oppure siano resi meno impattanti. Ci sono tutta una serie di cose che è bene che i cittadini sappiano. Quindi, ci sono tutti questi punti che poi saranno di interesse pubblico. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie ingegnere per le precisazioni. A questo punto credo sia inutile rileggere nuovamente l'emendamento del Sindaco come integrato da quanto ha proposto il Consigliere Borracci. Allora, sentito il Segretario ci siamo organizzati in questo modo: quindi, procediamo subito alla votazione dell'emendamento che ci ha letto il Sindaco, dopodiché votiamo per la variazione, quindi, l'emendamento alla proposta di delibera e poi per l'atto intero, per l'adozione del regolamento.

Quindi, se vogliamo fare dichiarazioni di voto sull'emendamento presentato dalla maggioranza.

CONSIGLIERE BORRACCI

Favorevole su entrambi gli emendamenti.

PRESIDENTE

Invece quello della proposta di delibera, praticamente, nel corpo del deliberato al punto 3 dove dice “per 15 giorni naturali” continuerà in questo modo **“che decorrono dal giorno successivo all’incontro aperto al pubblico, organizzato dall’assessore competente su input del Consiglio Comunale”**.

Quindi, a questo punto, votiamo per l'emendamento del Sindaco.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di emendamento di cui sopra, che viene approvata.

PRESIDENTE

Alla unanimità dei presenti l'emendamento viene approvato. Votiamo per l'emendamento alla proposta di delibera.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di emendamento di cui sopra, che viene approvata.

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità. Votiamo per l'adozione del regolamento edilizio che c'è stato presentato.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Il punto è approvato con l'astensione dei Consiglieri: Pucci, Borracci e Scalera. Essendo terminata la discussione dei punti iscritti all'ordine del giorno dichiaro sciolta la seduta e colgo l'occasione per augurare a tutti una buona pasqua.

Fine ore 19.30